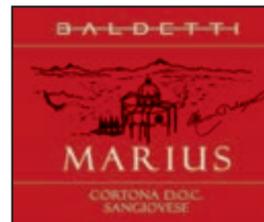




L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 1.05496 25400 000010182236

Tanti problemi ancora irrisolti

Un carnet di richieste

Si avvicina a gran passi la fine del primo mandato del sindaco Luciano Meoni. Non conosciamo le sue aspirazioni, anche se pensiamo che lui, solo lui, sia convinto di aver amministrato al meglio.

Gli abbiamo riconosciuto un buon lavoro per quanto riguarda le manutenzioni e le opere pubbliche, lo abbiamo contestato per aver perso irrimediabilmente tante occasioni per ristrutturare beni comunali che necessitavano di interventi e che avrebbero potuto essere successivamente utilizzati per interesse pubblico.

L'occasione è passata, non abbiamo presentato progetti, non abbiamo ottenuto finanziamenti, abbiamo perso un treno e questo neo rimarrà indelebile nel curriculum amministrativo del sindaco Meoni.

Facciamo un resoconto di quello che ci sarebbe da realizzare da ora fino a fine mandato.

PARCHEGGI

Iniziamo a parlare del parcheggio dello Spirito Santo che il Sindaco ha reclamizzato tra i prossimi lavori.

Dopo aver effettuato l'asfalto, ora saranno predisposti spazi segnalati per consentire la sosta che sarà a pagamento.

Non entriamo nel merito, se sia giusto o sbagliato. Pensiamo che tutto possa essere a pagamento ma che prima sarebbe doveroso provvedere a creare le infrastrutture che mancano.

Ci riferiamo al diurno, alle scale mobili che nei vecchi progetti collegavano i due piazzali, quello a monte e quello a valle.

Anche le scale mobili attuali andrebbero meglio utilizzate con una copertura che le protegga e la possibilità che funzionino 24/24 ore.

di Enzo Lucente

È possibile utilizzando un diverso sistema con cellule che le mettano in movimento al passaggio dell'utente.

Operare in questo modo sembra solo voler far cassa.

Anche il parcheggio del Mercato, che è in fase di ristrutturazione, lascia grosse perplessità perché per aumentare pochi posti auto, vengono divelti 13 alberi quasi tutti centenari.

Poco importa se al loro posto vengano piantati un numero superiore di alberi che per raggiungere la consistenza di quelli abbattuti impiegheranno almeno un secolo.

Ma si dice che quando il Sindaco prende una «puntata» nessuno lo smuove.

La sua Giunta lo asseconda e se ne assume storicamente anche la responsabilità.

RISTRUTTURAZIONE CAMUCIA

Anche qui una sua decisione senza appello. La gente non è soddisfatta per quanto è stato progettato.

In parecchie centinaia hanno sottoscritto una lettera di richiesta di revisione che è stata totalmente disattesa.

Come si presenterà Camucia dopo, potremo solo vederlo a lavori ultimati, rendendoci conto se la ragione stava dalla parte dell'Amministrazione Comunale o da parte della cittadinanza.

INCENTIVI

Il centro storico ha urgente necessità di ritrovare popolazione residenziale.

Dobbiamo inventare qualcosa che faciliti questa inversione di tendenza.

Occorre invogliare i proprietari delle abitazioni, che oggi le utilizzano per brevi affitti estivi, a concederle in affitto a fronte di agevolazioni sulle tasse che normalmente gravano sulle case.

Occorre altresì invogliare copie giovani e non a pensare di trasferirsi nel vecchio centro storico.

A Bibbiena il Sindaco ha pubblicato un bando per sostenere i giovani dai 18 ai 40 anni per la loro autonomia abitativa nel centro storico offrendo un contributo che va dai 150 ai 300 euro al mese per l'affitto relativo alle annate 2023 e 2024.

La stessa cosa è stata predisposta dal Sindaco di Presicce (Lecce) che ha offerto a chi si trasferisce nel centro storico la somma di 30 mila euro.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ

Anche le piccole imprese del

SEQUE A PAGINA 2

Luciano Pellegrini: il volontariato contro le malattie rare. Un'esperienza

E' doveroso un tributo alla sua memoria

Luciano Pellegrini (Cortona, 1949-2017) è stato un personaggio straordinario del mondo del volontariato per l'aiuto ai malati in difficoltà. Straordinario per la passione che metteva nella sua attività, per la capacità organizzativa

con cui ricercava soluzioni per chi chiedeva aiuto, per il modo travolgente con cui riusciva a coinvolgere i migliori professionisti e luminari della medicina di ogni parte d'Italia e per la non comune attitudine a ottenere, quando necessario, l'appoggio delle Autorità e il

loro supporto nella logistica per l'aiuto ai malati.

Per malati in difficoltà egli intendeva "pazienti in condizioni di particolare svantaggio, famiglie meno abbienti, persone anziane, spesso extracomunitari affetti da problemi molto seri per i quali si rende necessario un ricovero in centri di eccellenza o il ricorso a una chirurgia particolarmente sofisticata... Persone che non sarebbero state in grado di farsi carico di tutte quelle iniziative indispensabili per attingere a terapie d'avanguardia, a farmaci di difficile reperibilità, a interventi chirurgici di alta professionalità o al ricovero presso istituti particolarmente specializzati".

La sua esperienza ebbe inizio

SEQUE A PAGINA 2



Parcheggio Spirito Santo - rimessa o guadagno?

Forse non tutti i lettori de L'Etruria sanno che con la delibera di Giunta Comunale del 29/12/2022 n. 256, è stato deciso di rendere a pagamento il parcheggio dello Spirito Santo, ove sono previsti stalli per 170 auto. A fronte di questa decisione, riteniamo opportuno fare alcune valutazioni.

Innanzitutto il nostro ragionamento che segue si basa esclusivamente sulla delibera sopra riportata e quindi siamo speranzosi che alcune osservazioni che faremo, abbiano già trovato idonea soluzione.

Primo aspetto è quello relativo al parcheggio consentito anche agli autocaravan. Nel 2022 molti sono stati tali automezzi parcheggiati in quel sito (ove ad oggi è previsto specifico spazio). Nella delibera 256 si specifica solamente di consentire la sosta ad autoveicoli non superiori a 3,5 tonnellate a m.c.p.c. (massa complessiva a pieno carico). Il Codice della Strada è molto chiaro riguardo alla tolleranza camper da 35 q., considerando che per guidare tali mezzi è sufficiente la Patente B; per cui la maggioranza degli autocaravan nel libretto di circolazione avrà inserito questo valore e quindi dovrebbero poter parcheggiare allo Spirito Santo, a meno che sia specificatamente vietata la sosta ai caravan. In questo caso, dove andranno le decine di autocaravan che vorranno venire a Cortona? La soluzione ci sarebbe (area attrezzata in zona parco Archeologico del Sodo) ma in questo caso occorrerebbe predisporre un servizio navetta per il centro storico.

Altro aspetto riguarda il valore aggiunto che il parcheggio, ad oggi gratuito, dovrebbe prevedere conseguentemente alla sua tariffazione e anche per una questione di immagine, essenziale in ambito turistico. Ci riferiamo ad idonea illuminazione sui due piani e alla previsione di un bagno pubblico e idonei cestini per raccogliere i rifiuti rispettando la

differenziazione degli stessi.

Ultima riflessione è relativa all'impatto che tale scelta potrebbe avere sul turismo, sia quello giornaliero che per più giorni. Nulla su ciò si specifica nella delibera n. 256 tranne "garantire la rotazione nella fruibilità del summenzionato par-

cheggio". Questa frase, se corretta in un contesto cittadino riguardante attività che prevedono un tempo limitato di sosta, fa sorgere forti perplessità se collocato in ambito di accoglienza turistica.



cheggio". Questa frase, se corretta in un contesto cittadino riguardante attività che prevedono un tempo limitato di sosta, fa sorgere forti perplessità se collocato in ambito di accoglienza turistica.

Penso che molti di voi avranno visitato città turistiche, più o meno grandi, ove siano previsti parcheggi a pagamento. In merito alla tariffazione sono previste agevolazioni, anche rilevanti, per soste di mezza giornata o una intera giornata. Se un viaggiatore viene a Cortona e vuole visitare il Museo che ha un tempo medio minimo di visita di 3

ore, considerando poi che si fermi a pranzo quindi per un totale di circa 5 ore verrebbe a spendere euro 7,50, poco meno di un ingresso al museo. Se si ferma per 10 ore spende euro 17,50. Cifre che potrebbero incentivare il turismo mordi e fuggi tante volte denunciato. Esempio: sul lun-

gomare di Cesenatico sono previsti esclusivamente parcheggi a pagamento da maggio a fine settembre, ma con tariffazioni favorevoli per le

medie e lunghe soste giornaliere. Se quella amministrazione comunale ha fatto questa scelta, un motivo ci sarà!!!

Più discutibile ancora risulta questa modalità di tariffazione se la rivolgiamo ai turisti che scelgono una permanenza nella città. Due sono le considerazioni: la prima riguarda il costo (18 euro al giorno) se il turista non si precipita ad occupare un posto a parcheggio libero in orari assurdi; la seconda è che ogni mattina è necessario rinnovare la sosta entro le otto, altrimenti si può incorrere in multe.

Se prendiamo in esempio gli altri parchimetri già attivi, non dovrebbe essere previsto un termine per la sosta di, per esempio, tre ore. In tal caso si confonderebbe un parcheggio anche ad uso turistico con quello davanti ad un supermercato.

Non ci resta che aspettare... Come sempre!!!!

Fabio Comanducci

Via delle mura del Mercato stranamente senza auto



Foto Piero Pierantini Cortona

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867

Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441

Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

✉ afratini81@yahoo.co.uk
🌐 www.alessandrofratini.com
📱 afratini81

da pag. 1 **E' doveroso un tributo...**

in seguito a una vicenda familiare che gli fece toccare con mano cosa significa malato in difficoltà. Capi che per aiutare i malati non è necessario avere una laurea in medicina, ma spesso bastano buona volontà, empatia, impegno.

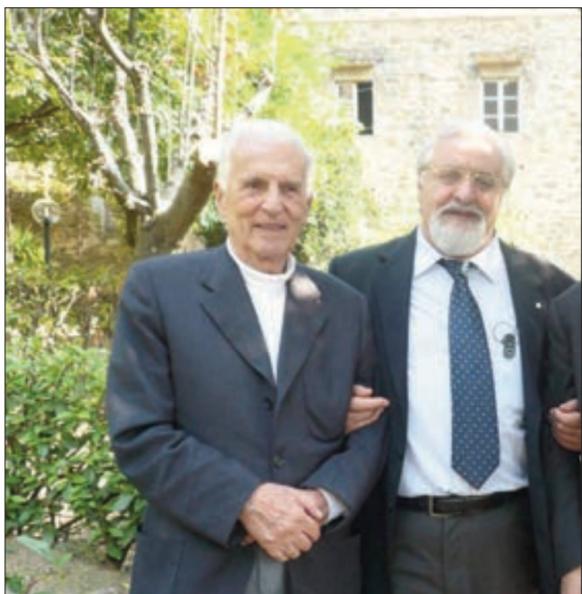
Nacque così la vocazione che avrebbe cambiato la sua vita e quella di tante altre persone.

E nacque così, nel 2000, "Amici di Francesca": una organizzazione di volontariato da lui creata e guidata, che gli ha dato supporto nella sua attività.

Il passo successivo nel percorso di Luciano Pellegrini e di Amici di Francesca fu quasi obbligato: considerare il paziente affetto da malattia rara come prototipo del malato in difficoltà. Le difficoltà nascono in questo caso non solo dalle condizioni cliniche, ma anche dal fatto che le malattie rare comportano spesso diagnosi difficili e tardive; spesso si brancola nel buio; il

come l'Istituto Mario Negri e l'Istituto dei Tumori di Milano, e con i rispettivi direttori professor Garattini e professor Veronesi, con i quali intratteneva rapporti di amicizia e confidenza.

E così, assieme all'aiuto concreto ai malati, si sono realizzate attività volte a informare operatori sanitari e cittadini sulle malattie rare. Nell'approfondimento culturale e nella diffusione delle conoscenze sulle malattie rare Luciano Pellegrini aveva individuato un potente strumento per l'aiuto al malato in difficoltà: conoscere e condividere percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e risorse disponibili da parte del mondo sanitario può essere di grande aiuto per gli ammalati. Le diagnosi possono essere più tempestive, e il paziente può essere inserito nella rete di presidi che si fanno carico, spesso con grandi risultati, di tali malattie.



paziente viene sottoposto a innumerevoli indagini cliniche, di laboratorio e strumentali, il più delle volte poco utili; nella migliore delle ipotesi si giunge alla diagnosi con grande ritardo, compromettendo le possibilità di terapia; e, dopo che è stata posta diagnosi, c'è difficoltà anche a individuare i centri clinici in grado di portare aiuto all'ammalato.

L'aiuto concreto in ogni situazione, i consigli, gli indirizzi, le prese di contatto con le strutture specializzate in grado di prendersi carico dei pazienti affetti da malattia rara: è questo che ha fatto Luciano Pellegrini, aiutando a risolvere situazioni veramente difficili. Ma non solo l'aiuto concreto a singoli pazienti o famiglie.

Luciano Pellegrini aveva sviluppato la consapevolezza che il tema delle malattie rare impone a medici, operatori sanitari, amministratori, politici uno sforzo anche culturale per prendere coscienza dell'entità del problema nella nostra realtà sociale e delle possibili soluzioni. Una consapevolezza nata non solo dall'esperienza con i malati e le loro famiglie, ma anche dal contatto con realtà all'avanguardia sul tema della gestione e cura delle malattie rare,

Nacquero così a Cortona i convegni sulle Malattie Rare, realizzati grazie all'impegno di scienziati come il professor Garattini, esperti della materia, operatori sanitari e della comunicazione. Pellegrini ha fatto in tempo a organizzarne e gestirne tre:

- il 7 settembre 2013 convegno "Le malattie autoinfiammatorie monogeniche - La nuova frontiera delle malattie rare in reumatologia"
- il 17 ottobre 2015: "Le sclerodermie"
- il 19 novembre 2016: "Le malattie rare cardiovascolari"

Il materiale elaborato in occasione di tali incontri è stato oggetto successivamente di ulteriori incontri e riflessioni, ed è stato divulgato sia con articoli di stampa che, per quanto riguarda le malattie rare cardiovascolari, con la pubblicazione degli atti.

Luciano Pellegrini ci ha purtroppo prematuramente lasciati. Gli "Amici di Francesca" portano tuttavia avanti il suo impegno e il suo insegnamento, consapevoli del fatto che sulle malattie rare occorre sempre mantenere viva l'attenzione del mondo medico scientifico, del Servizio Sanitario Nazionale e dei cittadini.

da pag. 1 **Un carnet di richieste**

nostro comune hanno necessità di essere sostenute.

Camucia sta vivendo un momento particolarmente difficile per le attività commerciali che numerose hanno abbassato la saracinesca.

La stessa difficoltà la incontrano gli esercenti del centro storico che nel periodo invernale hanno preso l'abitudine di effettuare lunghi periodi di ferie (in media vari mesi).

Bisogna incentivarli aiutandoli economicamente in modo da invogliarli ad essere sempre un punto di riferimento per i residenti e per i turisti che comunque non possono andare in realtà desertificate.

Sempre Bibbiena dimostra che si può fare qualcosa.

Il Sindaco Vagnoli ha offerto supporto alle piccole imprese e al commercio con progetti con un investimento di 500 mila euro.

Questo è un esempio, lasciamo al nostro Sindaco e alla sua Giunta la responsabilità di trovare soluzioni per realizzare questi momenti di sostegno.

OSPEDALE DELLA FRATTA
Continuamo la nostra battaglia che sembra persa, ma a perdere sono soprattutto gli utenti che si trovano a vedere il proprio ospedale gestito in modo totalmente insufficiente.

I medici, i paramedici, tutto il personale fanno miracoli per mascherare le carenze strutturali di questo nosocomio, ma a lungo andare qualche incidente di percorso potrà venire fuori.

Come sempre i familiari chiederanno alla Magistratura l'intervento ma crediamo che ad essere denunciato sia, nell'ipotesi, più che la struttura della Fratta, il Direttore Generale dell'Asl Sud-Est che determina la vita insufficiente di questa struttura ospedaliera.

Il Direttore Generale nel frattempo provvede alla ristrutturazione «importante» dell'ospedale di Arezzo ed è di questi giorni anche la notizia che l'ospedale di Montevarchi otterrà un nuovo Mammografo, una Tac, una Risonanza Magnetica e Radioterapia.

Anche altri ospedali aretini stanno ottenendo considerevoli migliorie.

Solo il nostro Ospedale rimane Cenerentola della sanità aretina.

La responsabilità di questa situazione è sicuramente del Direttore Generale dell'Asl, ma è altrettanto certa la responsabilità dell'Assemblea dei Sindaci della Valdichiana e del suo Presidente sindaco Meoni.

Sappiamo che negli incontri con il Direttore Generale ci sono tante frasi ossequiose che poco conducono a concreti progetti, ma solo a promesse che ovviamente non vengono mantenute. Abbiamo

bisogno di un Pronto Soccorso funzionante 24/24 ore, una Sala di Rianimazione, Personale medico in numero sufficiente a coprire

l'intera giornata di 24 ore E' necessario pensare in grande perché diversamente questa realtà dovrà chiudere.

Cultura, sport, sicurezza e sviluppo economico

Attesti negli Usa per il gemellaggio Cortona-Carmel

Il processo di gemellaggio con la città di Carmel fa passi avanti grazie alla visita del vice sindaco Francesco Attesti nella cittadina dell'Indiana (Usa). Nei tre giorni di trasferta, Attesti ha incontrato il «major» della città James Brainard ed ha potuto approfondire i vari ambiti di sinergia fra Cortona e Carmel.

Riguardo gli scambi culturali, sono già in corso contatti fra le scuole di Carmel e l'Istituto superiore «Luca Signorelli». Saranno realizzate produzioni narrative dedicate alla mostra «Signorelli 500», altri scambi riguarderanno gli artisti delle due realtà. Altre iniziative interessano la promozione dello sport fra i giovani, altro aspetto sul quale saranno incen-

trati gli scambi Cortona-Carmel.

Saranno inoltre condivise anche le comunicazioni istituzionali dei due municipi, attraverso i rispettivi organi d'informazione.

Non mancheranno opportunità di nuove relazioni anche per le aziende e per le realtà enogastronomiche cortonesi, oltre a progetti per l'educazione civica e la sicurezza, con un confronto fra le forze di polizia locale.

«Andiamo verso la costituzione di un comitato per il gemellaggio - dichiara Attesti - ringrazio il nostro concittadino Simone Lucarini che sarà 'special advisor' di questo progetto e che insieme al console onorario Zeno Tutino è al lavoro per dare concretezza a questo processo di gemellaggio».



Comunicato ufficiale del sindacato Anief

Autonomia scolastica al Vegni e a Cortona

In riferimento alla polemica, che ha tenuto banco sui social e sui media, in merito ad una possibile fusione dell'Istituto Vegni con altro Istituto Scolastico di Arezzo, dal sindacato Anief abbiamo ricevuto questo comunicato che volentieri pubblichiamo. Speriamo davvero, come si dice in Chiana, che nessuno dei difensori dell'autonomia del Vegni e degli altri Istituti cortonesi "ciurli nel manico".

Comunicato Anief
Si vuole portare a conoscenza che la nostra O.S., rappresentata dal presidente provinciale prof. Fabio Lucio Ingraiti, nella giornata del 20 febbraio, è stata invitata nei locali dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Arezzo, per essere informata in merito all'organico dei docenti 2023/2024. Erano presenti tutti i presidenti provinciali delle altre sigle sindacali, a presiedere la riunione il dott. Curtolo.

Lo stesso ha esposto la sconcertante situazione riguardo i numeri degli iscritti a livello provinciale per l'anno scolastico 2023/2024. Il nostro Presidente Provinciale ha chiesto quale sarebbe stato il futuro per l'Istituto Vegni dopo sei anni di reggenza.

La risposta a chiare lettere del dott. Curtolo è stata che la soluzione naturale è che il Vegni venisse accorpato ad una scuola di Arezzo. Coscienti del fatto che le decisioni sull'assetto scolastico provinciale vengano prese in altre sedi, il prof. Ingraiti ha manifestato il suo dissenso. Per cercare di far emergere la verità rispetto a quello che è stato pubblicato sul sito dell'Istituto Vegni, con comunicato del dirigente Tagliaferri in data 22 febbraio, riguardo le fake news che girano sul web, si precisa che:

- nulla cambierà da settembre 2023. Questo è noto a tutti, perché ancora l'Istituto è in reggenza e nessuno ha affermato il contrario;
- l'autonomia dell'istituto sarà difficile da riottenere, visto la attuale legge sul dimensionamento scolastico, che prevede l'autonomia con almeno 900 iscritti. I numeri ufficiali dicono che a settembre 2019 c'erano circa 505 studenti (inizio della reggenza Tagliaferri), nel 2020, 405 studenti, nel 2021, 395 e nel settembre 2022, 360 studenti. Quindi si chiede quale sia la falsa notizia!!

Il Presidente Provinciale ANIEF
Fabio Lucio Ingraiti



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 1/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

MB ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

SEERBONE
Burger and Bar

Via Nazionale 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 marzo 2023
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 19 marzo 2023
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 marzo 2023
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 26 marzo 2023
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

L'aspetto delle nostre città antiche, soprattutto se sottoposte all'evoluzione del turismo, subisce ormai da tempo una progressiva metamorfosi che se da un lato valorizza potenzialità ed economia dall'altro imprime un cambiamento inesorabile. Questa evidente mutazione si legge senza difficoltà nelle tipologie dei negozi, nelle aumentate proposte residenziali, nei sempre più numerosi luoghi di

svago e ristoro. Anche la cartellonistica va mutando e imprime una netta accelerazione per case vacanze, B&B, pizzerie, paninoteche, ristoranti. Le antiche targhe con i nomi delle vie e dei vicoli in genere bianche e blu o di marmo, languono nascoste e sembra abbiano

Cortona per immagini

Disegni e stampe antiche restituiscono l'aspetto lontano del centro storico



ormai ben poco da dire. Il "come eravamo" evapora ad un ritmo notevole, quasi come l'acqua dei laghi e dei fiumi in tempo di diffusa siccità. E così, qualche antico disegno che riproduce e ricorda

e rara è la tempera su pergamena del XVIII sec. uscita dalle mani di un allievo del Vanvitelli che venne esposta nell'edizione 1996 della Mostra dell'Antiquariato: ci restituisce la nostra piazza principale



una città diversa connessa ad un diverso e lontano modo di vivere risulta molto interessante.

Sostanzialmente possiamo dire che il nostro Centro Storico è ancora fedele a sé stesso, per fortuna, e possiamo facilmente riconoscerlo anche nelle vedute che pittori e incisori lontani hanno elaborato. Ne proponiamo alcune, a corredo di questa introduzione. Bellissima

nella sua completezza architettonica, la fontana al centro, i cittadini che la popolano, perfino le nuvole nel cielo azzurro.

Da questa preziosa pittura comprendiamo facilmente che le botteghe settecentesche erano già al posto delle odierne, che molto poco è cambiato in questo senso, magari la pavimentazione di piazze e strade e l'assenza della fon-

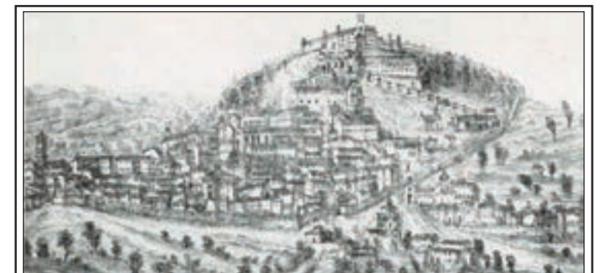


tana centrale. Le altre sono tre vedute di provenienza francese, risalenti a metà '800, molto suggestive per il "tratto di vita" che portano immortalando le strade del Centro Storico con le botteghe e la merce esposta, la gente per strada o affacciata ai balconi. An-

che la chiesa del Calcaiano, vista dalla prospettiva delle cinque vie, appare immersa in una diversa vegetazione mentre le colline che la circondano sono spoglie di case con un andamento diverso negli oliveti.

Istantanee, quasi fotografie, di un'esistenza lontana poco meno di due secoli fa, scordi di un mondo passato il cui fascino tuttavia ci appare intatto.

Isabella Bietolini



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti
di Isabella Bietolini

Filippo, Sebastiano, Lorenzo... cortonesi poco famosi in poche righe

Questa volta ci occuperemo di personaggi poco noti, dei quali tuttavia esiste una lieve traccia, un ricordo, un riferimento: religiosi o artisti, ebbero in sorte una vita normale, non eccelse capacità o fortune. Tuttavia un'esile orma riporta in vita solo per un attimo le loro ombre e ci consente di ricordarli.

Filippo Fantacchiotti fu parroco del Cerreto, morì a trent'anni. Nel 1720 "divulgò" in veste manoscritta un poemetto in dialetto dedicato a Cortona. Questo giovane sacerdote descrisse con ironia il comportamento astuto dei contadini che riuscivano ad appropriarsi della parte spettante ai padroni. L'operetta vide veste tipografica verso la metà dell'800.

Sebastiano Zefferini fu padre gesuita ed è noto soltanto per aver inviato ciambelle benedette e versi poetici ad un personaggio definito "bibliomane": il nome riportato dal Mancini è Magliabechi. Si tratta con molta probabilità di **Antonio Magliabechi**, fiorentino, erudito e bibliofilo (1633-1714). Non si sa perché il gesuita cortonese inviasse queste ciambelle allo studioso, forse per incoraggiarlo o sorreggerlo nella sua valente opera o forse per convincerlo a leggere i suoi versi d'accompagnamento. Chissà!

Fu invece scolaro di Pietro Berrettini **Pier Lorenzo Zelli**, discreto pittore di fiori, frutti e battaglie definite notevoli per vivacità di colore. Non sappiamo quando nacque, ma la data della sua morte è fissata all'anno 1702. Per la sacrestia di S. Agostino, Pier Lorenzo Zelli dipinse l'assedio del Principe D'Orange a Cortona nel 1529.

Di **Francesco Lorini** sappiamo invece pochissimo: promettente pittore, morì giovanissimo nel 1706.

I cinque cortonesi qui ricordati sono meteore nella nostra storia, tuttavia rappresentano altrettanti esempi di personaggi che, pur senza cogliere particolari successi o riuscire in opere di primaria importanza, si impegnarono riuscendo a ottenere almeno una riga nelle cronache: e proprio questo consente a noi, oggi, di tirarli per qualche momento fuori dall'oblio.

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

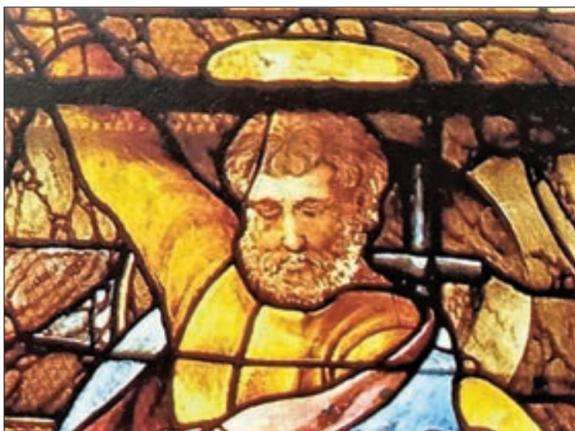
A Cortona, in località Ossaia, Castagno 64
Vendesi Proprietà con: Fabbricato di mq 336,
Tettoia-rimessa di mq 324, Terreno di circa
8.000 mq.
VENDESI PROPRIETÀ CON TERRENO, FABBRICATO E ANNESSI - TEL. 335 7681280



di Olimpia Bruni

Nella controfacciata della Chiesa, entrando dalla porta di sinistra, vi è un monumento in pietra serena che presenta, nella parte centrale, una grande croce ferrea. Poco più avanti, nella parete laterale sinistra, vi è un affresco del XVI secolo di cm 181 in altezza e di 70 in larghezza, staccato e riportato su masonite. Il dipinto è databile tra il 1515 ed il 1517, ed è attribuito, almeno nei registri della Soprintendenza di Arezzo, a Guillaume del Marcellat (La Chatre Berry, 1468 - Arezzo, 1529), famoso per le sue meravigliose vetrate.

quella della prima bifora e destra raffigurante la "Vocazione di San Matteo", trova concorde anche l'altro grande storico Luciano Bellosi (Firenze, 7 luglio 1936 - Firenze, 26 aprile 2011), che riscontra analogie tra la testa del Santo in questione e quella dell'Apostolo, a destra in basso della vetrata aretina. Il dipinto è databile al periodo in cui l'artista lavorava a Cortona per il Cardinale Passerini, che va dal 1515 al 1519. E proprio Bellosi ci descrive la figura ben impiantata e sapientemente piramidata assieme ai due



L'affresco era collocato originariamente sopra al primo altare di sinistra, e fu staccato dal muro nel 1957 per poi essere esposto nello stesso anno alla "Mostra degli affreschi staccati", al Forte Belvedere di Firenze, nome comune della fortezza di Santa Maria in San Giorgio del Belvedere, una delle due fortezze fiorentine. Il lacerto, già attribuito a Marcellat dallo storico dell'arte Luciano Berti (Firenze, 23 luglio 1922 - Firenze, 15 giugno 2010), che lo pone in relazione con le vetrate del Duomo di Arezzo ed in particolare con

putti, posizionati ai due lati nella parte inferiore dell'opera, con quello di destra che si appoggia sui libri, segno distintivo del Santo. Da notare la sinopia ben visibile proprio a causa delle cadute di colore che negli anni hanno ridotto l'affresco nello stato attuale. Il Santo Vescovo Agostino è raffigurato, secondo la tradizione, con il cuore in mano a testimonianza del suo amore per Dio e per il prossimo, ed ha lo sguardo rivolto verso il basso. Frammenti di colore ocra si intravedono nel manto.



L'Etruria ha reso omaggio a Daniela Piegai, caposcuola femminile di fantascienza

L'impegno maggiore è stato convincere Daniela Piegai - a causa della sua ritrosia anti presenzialista - a concedere un pomeriggio al pubblico di lettori ed estimatori, il 24 febbraio. Evento forte-

na. Con due articoli su *L'Etruria* avevamo convogliato l'attenzione dei lettori sul personaggio di eletto spessore culturale: quale scrittrice e pittrice, ripercorrendo testi scritti, anche ristampati di recente. Un caso felice ha voluto che l'attenzione su Daniela Piegai del nostro giornale sia coinciso con lo straor-

rari: *Laura Coci* e *Roberto Del Piano*. Specialisti di letteratura dell'immaginario. I quali si sono subito resi disponibili a venire a Cortona, alla festa di Compleanno di Daniela, per illustrare le ragioni di tanto interesse. Accompagnati pure, in presenza, da altri specialisti cultori di scrittura fantascientifica: *Ni-*

nia) lo si fa quando questi ha crediti, universalmente riconosciuti e consolidati, tra critici e lettori. E-

lità/felicità espositiva unita alla fantasia creativa, ne vanno apprezzati i contenuti. Pur in contesti im-

maginari, riesce a mantenere la barra dritta su valori per lei fondamentali. Quali l'anelata giustizia contro prepotenza, violenza e traversie; il ripudio delle guerre; forti rivendicazioni del ruolo femminile; e l'amore nelle sue varie declinazioni: tra persone, verso gli animali, verso la natura e la bellezza, in generale...Perciò, anche grazie a persone venute da lontano, quali concittadini di Daniela Piegai siamo invitati a valorizzarne i grandi meriti artistici. Come bene prezioso di cui è ricco il territorio. Dunque, lunga vita a Daniela! Possibilmente felice e senza sfiga... (so che lei ci riderà sopra e farà i debiti scongiurati!).

Ferruccio Fabilli



mente voluto dal direttore de *L'Etruria*, Enzo Lucente, che ha consegnato una targa ricordo a Daniela per i suoi 80 anni di "Straordinaria Pittrice e Autrice di letteratura dell'immaginario, antesignana delle fantascientiste italiane contemporanee". Evento alla cui realizzazione ha collaborato anche il *Circolo Rosselli di Corto-*



Foto: Santi Cosci

dinario lavoro di studio e ricerca sui suoi scritti, in via di completamento, da parte di due critici lette-

colletta *Vallorani*, *Luca Ortino*, *Marco Dubini*, *Gerardo Frizzati*, e altri. L'amichevole incontro straordinario, tra amici di Daniela, ha dato luogo a una conversazione veramente illuminante, anche per il pubblico, sull'ormai consolidata stima di cui è circondata la nostra scrittrice: nello sviluppare ispirazione, forma e contenuti narrativi, del tutto originali. Anche per non addetti ai lavori, è noto che la realizzazione dell'intera raccolta di scritti d'un Autore (definita *Opera Om-*

ventualità che per molti Autori, addirittura, matura anni dopo la loro scomparsa. Mentre *Laura Coci* e *Roberto Del Piano* hanno setacciato in lungo e in largo le biblioteche per ricomporre l'opera sparsa in mille rivoli di Daniela; lei, per fortuna, vivente! Gli stessi ricercatori hanno anticipato al pubblico - del 24 febbraio - che stanno curando altre riedizioni degli scritti di Daniela: romanzi, racconti e, persino, monografie a lei dedicate su riviste specialistiche. Non senza stupore e meraviglia da parte della nostra Autrice, per la quale scrivere (e dipingere) è parte essenziale della sua vita. Come stesse assecondando interiori sorgenti ispiratrici perennemente attive. Oltre la sua faci-



Foto: Santi Cosci

Il ringraziamento di Daniela Piegai

Il 24 febbraio eravate tantissimi nella mia galleria, e vorrei ringraziarvi uno ad uno, ma non ho i vostri recapiti. Quindi provo da qui: prima di tutto sono grata agli organizzatori, Vincenzo Lucente e Ferruccio Fabilli col *Circolo fratelli Rosselli*. Mi avete commosso. E io non parlo molto quando sono in uno stato d'animo normale, figuriamoci quando sono commossa. Cerco dunque di dirvi adesso, a distanza di un giorno, il mio inadeguato grazie.

Poi, davvero, vorrei abbracciare tutti i presenti per l'affetto di cui mi hanno fatto sentire circondata.

E un grazie enorme a *Laura Coci*, *Roberto del Piano*, *Nicoletta Vallorani* e *Pietro De Luca*, che si sono scioppiati 800 chilometri, tra andata e ritorno, per essere qui.

Grazie anche a *Luca Ortino* e *Osvaldo Orlandi*, grazie a *Marco Dubini* e *Gerardo Frizzati*, anche loro "fuori sede".

Insomma un grandissimo grazie a tutti, per questo tempo insieme che abbiamo passato.

Al via i lavori per la «Collezione Egizia del Maec»

Sono in partenza i lavori per la realizzazione della «Collezione Egizia del Maec», gli interventi riguarderanno alcuni ambienti al secondo piano di Palazzo Casali e la loro conclusione è prevista per il mese di aprile. Il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona potrà così valorizzare alcuni reperti egizi e studiare una specifica offerta culturale dedicata a questa antica civiltà. I lavori saranno realizzati grazie ad un cofinanziamento tra il Comune di Cortona e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al progetto «Gli Etruschi in Toscana la città dell'Etruria». Le opere riguarderanno sale già libere da precedenti allestimenti, restaurate e dotate di

drammaticità della morte e della mummificazione nella seconda.

Nella prima sala, il progetto espositivo prevederà la realizzazione di un grande fondale bifacciale che include quattro vetrine esistenti che saranno riallestite nel loro interno, mentre nella seconda sarà posizionata una teca che accoglierà la descrizione del tema dell'inumazione con l'esposizione di sarcofagi e mummie.

L'investimento dell'Amministrazione comunale è pari alla quota al 30% del totale, ovvero 57mila euro mentre il restante 70% (pari a 132mila euro) è finanziato dalla Regione Toscana.

L'importo totale dell'intervento ammonta quindi a 189mila euro, i lavori partiranno successivamente



tutti gli impianti compreso quello di climatizzazione. Il lavoro comprende un progetto espositivo e grafico che accompagnerà il visitatore all'interno di un racconto che lo spingerà ad approfondire la conoscenza del mondo egizio, attraverso un percorso tra le opere esposte. Il progetto grafico che accompagnerà il visitatore ad attraversare la storia della proposta museale, segnerà il passaggio da un'introduzione sulla generale questione della collezione e del collezionismo, al racconto della quotidianità degli egizi, documentati nella prima sala fino alla

all'affidamento definitivo che avverrà nei prossimi giorni:

«Questa operazione di valorizzazione della nostra collezione egizia è di primaria importanza - dichiara l'assessore alla Cultura, Francesco Attesti - Tra i musei di medie dimensioni, Cortona possiede degli oggetti di tutto rispetto, apprezzati da studiosi e visitatori. Da sempre la sezione egizia si è rivelata di grande interesse, soprattutto per i più piccoli che la visitano assiduamente sia grazie alle scuole sia durante il periodo estivo con i laboratori organizzati all'interno del museo».



Foto: Santi Cosci



Pazze gioie di divertirsi

Fa davvero impressione vedere che per Carnevale cento anni fa a Cortona venivano organizzate tantissime iniziative: feste, intrattenimenti danzanti, teatrali, addirittura anche al cinema!

Era una città piena di attività commerciali e artigianali, dove oltre 3.000 residenti vivevano nel centro cittadino rendendolo vivo, non come adesso che nei mesi privi dell'afflusso turistico Cortona è ridotta a un avvilente deserto.

Dall'*Etruria* dell'11 marzo 1923. «AL CIRCOLO OPERAIO. Al Circolo Operaio giorni scorsi fu data una ruscitissima serata per la rottura della «Pentolaccia».

Una buona orchestra allietò la festa e dette agio a molte coppie di ballare fino alle prime ore del giorno successivo con la massima allegria». ALLA MODERNA. Domenica scorsa vi fu un simpatico trattenimento per la rottura della «Pentolaccia».

Intervennero soci ed invitati in grande abbondanza e le danze si protrassero fino alle ore 6 del giorno seguente. Molta allegria tra i convenuti e nessun minimo incidente. AL CIRCOLO F. BENEDETTI. Possiamo annunziare che giovedì 15 corr. avrà luogo nell'elegante Circolo F. Benedetti la tradizionale festa della «Pentolaccia». La Direzione sta preparando un genere nuovo di divertimento, una meravigliosa sorpresa che lascerà in ognuno lieto ricordo. Ne riparleremo. AL CIRCOLO CATTOLICO. Anche al Circolo Cattolico vi fu un trattenimento in quel teatrino dato da

dilettanti agli stessi soci. E domenica 11 c. fu tutto un crepar dal ridere per la comparsa in scena di «Stenterello». AL CINEMA FORTUNELLO. Sempre attraenti si danno spettacoli al simpatico ritrovo «Cinema Fortunello». Per domenica si proietterà una nuovissima film di massimo interesse. Come abbiamo veduto i Cortonesi si sono dati alla pazza gioia di divertirsi anche in tempo di raccoglimento della Quaresima. Si balla da per tutto e dove non si balla si studia un mezzo efficace per divagarsi, un qualche cosa che stuzzichi i sensi e... l'appetito. E' meglio ridere che piangere, è vero, e noi crediamo che quest'anno eccezionale sia causato dai tempi procellosi di qualche tempo innanzi, cioè quando le lotte intestine del socialismo morente e del fascismo imperante, il popolo, come in altre città, viveva timoroso e pauroso. Passata la bufera ecco tornare limpido l'orizzonte e dolci i piaceri. Transeal».

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
 CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
 Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
 Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
 Website: www.alunnoimmobiliare.it
 Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
 Storica dell'Arte
 Maestro Vetraio
 Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
 olimpiabruni@yahoo.it

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
 Apartments Rentals - Cleaning Services and More
 Working Planning - Transfers & Tours
 A La Carte Catering Services - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR), Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

Diritti e rovescio

Sabato 4 marzo alle ore 16, in occasione della ricorrenza dell'otto marzo festa della donna, al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si è svolta una manifestazione organizzata dal Collettivo Donne di Cortona che ha programmato la proiezione di un documentario arricchito da alcune testimonianze delle "Ragazze della Lebole".

Moderatrice dell'interessante incontro la giornalista della Nazione Laura Lucente.

Ha introdotto la dott.ssa Vanessa Bigliuzzi che ha presentato al numerosissimo ed attento pubblico le intenzioni del Collettivo Donne. Vanessa ha tra l'altro annunciato che, presto prenderà avvio, sempre presso il Centro di Aggre-

gazione Sociale di Camucia, un PUNTO D'ASCOLTO, che dovrebbe dare risposte alla popolazione del territorio sui tanti quesiti che la società oggi ci pone davanti.

Vanessa ha inoltre focalizzato i vari temi che il Collettivo si è prefissato e cioè valorizzare il mondo femminile capace di sostenere, in modo decisivo, la rinascita e la coesione di un fronte progressista.

Dalla viva voce di tre donne che hanno "vissuto" la storia della Lebole è poi giunta la genuina esperienza di lavoro e di lotte compiute da tante donne che hanno fatto grande una industria manifatturiera che è diventata famosa in tutta Italia.

Le commoventi parole delle tre lavoratrici hanno focalizzato e polarizzato l'attenzione di tutto il pubblico che ha rivolto a loro fragorosi applausi, la passione che hanno riversato nei loro racconti ha fatto rivivere ad alcune persone presenti sentimenti di commozione e a risvegliato tanti buoni ma



anche dolorosi ricordi.

E' intervenuta poi la dott.ssa Francesca Basanieri che come presidente della Commissione Regionale pari opportunità della Regio-

ne Toscana ha portato il suo contributo per la valorizzazione del lavoro delle donne e per portare, anche in loco, iniziative che intendano favorire il lavoro femminile.

Il Collettivo Donne ha auspicato di continuare a misurarsi sul territorio anche per dare una ulteriore possibilità di sviluppo e per cercare di misurarsi con le sfide del nostro tempo e modificare la condizione di dormitorio di un grande paese come Camucia.

A nome del Centro di Aggregazione Sociale siamo grati al Collettivo per aver focalizzato la festa della donna non come semplice manifestazione ma come momento di riflessione e di condivisione del mondo femminile e di cercare di valorizzare il lavoro che molte donne hanno riversato nelle fabbriche ma anche nelle proprie abitazioni.

Ivan Landi

Senso di appartenenza...

Già, proprio questo "senso" - con gli inferenti sentimenti di orgoglio e di partecipazione - è stata la "cifra" semiologica ed il "segno" che ha accompagnato gli oltre venti Docenti del "Vegni" nel loro ritrovo tenutosi il 24 febbraio u.s. nella splendida cornice del Ristorante "C'era una volta" di Castiglion del Lago!

E proprio questo *leitmotiv* ha accompagnato la cena dei Sigg. Insegnanti all'insegna di quel sentimento, anzi di quella certificazione che ai primi del XXI secolo fu elargita al "corpaccione" dell'Istituto Vegni da parte di un istituto di ricerca mass-mediologica, dopo la somministrazione di un questionario ad Alunni e Personale in servizio, sullo scottante tema del "come" si vive a Scuola e la Scuola.

Ebbene, la presentazione di questi risultati - non peraltro dissimili dalla media valoriale rilevata nelle altre istituzioni scolastiche - fece rilevare, con stupore forse dello stesso relatore, un forte, pervicace, profondo, convinto e condiviso "senso di appartenenza" affatto presente in simili entità sco-

sarebbe abbastanza ovvio e naturale - ma anche (soprattutto?) dalla presenza, gioviale e felice, di Docenti che vi hanno insegnato solo pochi anni e che sono addirittura venuti da lontano, sicuri che quell'atmosfera, diversa e specifica, si sarebbe ricostruita col solo ritrovarsi e cenare insieme!

Come noto, le Cene di Classe, i ritrovi dopo numerosi anni rischiano, purtroppo, sempre di degradare inevitabilmente in una sorta di melanconico rimembrare di cose, persone, avvenimenti di un passato che gli stessi protagonisti sanno essere appunto un "passato" non rinnovabile o vivificabile ex novo! Il leopardiano "un van desio del passato, ancor tristo, e il dire: - Io fui. -" rende questi ritrovi sempre "malati" di un sapore nostalgico, lento nel suo fluire, melanconico alla fine!

No!

La tavolata ad U ha visto, quella sera, ben altra atmosfera: è come se gli anni, per alcuni davvero tanti in cui non ci si era più ritrovati, non fossero mai passati e, come in un loop temporale in cui i lembi dell' spazio/tempo si unisse-



lastiche! Ecco, proprio questo sembra essere lo stigma, il DNA forse, di chi al Vegni ha lavorato, qualsiasi possa essere stato il ruolo e la sua funzione: la convinzione, intima ed avvertita, di operare in un ambiente diverso dalle normali istituzioni scolastiche a noi vicine o meno; il "respirare" un'aria diversa che rendeva diversa la stessa operatività professionale, lo stesso modo di relazionarsi con le altre componenti del Vegni, fossero Dirigenti, Alunni, Personale Docente o Personale ATA! E la riprova di questo "sentire" profondo e convinto è stata bene rappresentata, nel ritrovo, dalla presenza non solo di chi al Vegni ha trascorso numerosi decenni come operatore didattico e/o professionale - il che

ro, di nuovo quell'amicale rapporto si è ricostituito, quei sensi di reciproco rispetto e di affetto si sono di nuovo rimessi in moto e..!

Una delle Docenti, che ha trascorso una vita intera al Vegni - prima come Alunna (diligente ed impegnata, come credo di ricordare ancora!) poi come Docente con ruoli anche apicali - ha chiuso i ringraziamenti ai presenti ricordando loro una frase di un suo Docente di allora, allorché questi all'atto del suo *retirement* dopo 35 anni di insegnamento al Vegni, parlò di un "mal del Vegni" che - sulle orme del di certo più famoso mal d'Africa - si attaccherebbe addosso a chi ha la sorte (la "fortuna"? di aver lavorato al Vegni, una sorta di virus che ti serpeggia dentro, ti pone costanti e prolungati attimi di ricordi e di riflessioni su quel viale alberato d'ingresso, su quel parco, su quel Convitto, su quello scalone che portava al secondo piano, su quei laboratori, su quella Palestra e su quelle attrezzature sportive, su quella Biblioteca...! Sul Vegni, appunto.

Antonio Sbarra



CAMUCIA

Il mercatino dell'usato

Ricicla - Riduci - Risparmia

Anche a Camucia, riprende organizzato dall'Associazione Occupy Italy Animals ODV di Nanni Alessio e dal Centro di Aggregazione Sociale, il mercatino dell'usato che si terrà ogni SECONDA DOMENICA DEL MESE a partire da Marzo fino a Dicembre. La manifestazione si terrà in piazza Sandro Pertini alla Coop di Camucia.

L'orario è fissato dalle ore 8 alle 19.

Gli altri anni si è vista una limitata presenza di bancherelle ma da quest'anno gli organizzatori si stanno prodigando per dare avvio ad una eccezionale manifestazione che valorizzi appieno questo particolare mercatino. Si invitano pertanto tutti coloro che hanno nelle loro segrete stanze oggettistica da mettere in mostra di prepararsi ad offrire alla gente qualcosa che non si usa più e magari può essere originale per altri.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri:

3467816119 Nanni Alessio - 3474881793 Ivan Landi



CERCASI

Persona referenziatissima cerca casa in affitto, uso residenziale, in Cortona centro storico due/tre camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Informazioni e referenze presso direttore del giornale Dr. Lucente.

CORTONA

E' stato trasmesso su «Generazione Tsunami»

Gli studenti e la poesia in onda su Rai Uno

Cos'è per te una poesia? E cos'è per te un poeta? Sono alcune delle domande che lo «psicologo di strada» Stefano Pieri ha rivolto alle studentesse e agli studenti di Cortona. Sono gli ingredienti del servizio che è stato trasmesso su Rai Uno durante il programma «Generazione Tsunami», in diretta. Nella trasmissione si è visto la clip registrata a Cortona alcuni giorni fa, il programma è stato visto sulla piattaforma RaiPlay.

Condotto da Tiberio Timperi, Monica Setta e Ingrid Muccitelli, «Generazione Tsunami» dedica ai giovani un bello spazio e li rende

protagonisti su varie tematiche.

Quelli coinvolti sono stati gli studenti delle scuole medie di Montecchio e Mercatale. Il tema abbinato a Cortona è quello della poesia, un elemento che si mescola all'arte e al paesaggio grazie alle riprese del regista Andrea Rispoli.

Presente in studio e protagonista delle clip cortonesi è Stefano Pieri, psicologo e psicoterapeuta, che ha dialogato con le ragazze e i ragazzi in piazza e all'interno del museo Maec.

L'Amministrazione comunale ringrazia gli autori della trasmissione e la Rai per aver scelto Cortona.



TIPOGRAFIA

CMC

CORTONA MODULI CHERUBINI S.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@ortonamoduli.com



Società Agricola Lagarini

Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)

www.leuta.it - www.deniszeni.com



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



CORTONA

Il prossimo incontro il 21 marzo

Formazione sui prodotti del territorio



Confcommercio e Comune di Cortona lanciano quattro incontri formativi gratuiti per spiegare storia e peculiarità della Chianina, del vino Syrah, dell'aglione e dell'olio EVO. Le lezioni, che si svolgeranno dalle 15 alle 17:30 nella sala del Consiglio Comunale di Cortona, saranno tenute da Stefano Amerighi (28 febbraio), Vittorio Camorri (7 marzo), Francesco Mazzarella (14 marzo) e Marco Mearini (21 marzo).

Per partecipare contattare la sede di Confcommercio Cortona allo 0575 603231 (Carlo Umberto Salvicchi) o inviando una mail a cortona@confcommerciofiar.it.



Imprenditori, ristoratori, addetti e appassionati a scuola di prodotti tipici del territorio. È la sintesi del progetto "Cortona nel Piatto", percorso formativo gratuito ideato da Confcommercio Firenze-Arezzo, Comune di Cortona, We Are Cortona con la collaborazione dell'associazione Frantoiani e Olivicoltori di Cortona, la Comunità del Cibo della Valdichiana e Consorzio Vini di Cortona che vedrà in cattedra quattro docenti d'eccezione per spiegare storia e peculiarità della Chianina, del vino Syrah, dell'aglione e dell'olio EVO.

Le lezioni, che si terranno nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona dalle 15 alle 17:30, si divideranno in quattro percorsi: martedì 28 febbraio sarà il vino Syrah il grande protagonista della lezione. Gli approfondimenti sul vitigno più coltivato di Cortona saranno a cura di Stefano Amerighi, presidente del Consorzio Vini di Cortona.

La giornata di martedì 7 marzo sarà dedicata alla Chianina, il gigante bianco da cui si ricava la carne tra le più conosciute al mondo. Il docente per questa occasione sarà Vittorio Camorri di Terre Etrusche, esperto del prodotto e ideatore di "Chianina e Syrah", evento di successo che si svolge ogni anno a Cortona. Il prof. Francesco Mazzarella, invece, parlerà di olio extra vergine di oliva martedì 14 marzo, voce autorevole nel campo della coltivazione e produzione di olio nel territorio. A chiudere il ciclo di incontri sarà il

prof. Marco Mearini dell'Istituto Vegni, esperto di aglione e autore di pubblicazioni sul prodotto che terrà l'ultima lezione martedì 21 marzo.

"L'iniziativa Cortona nel piatto è il proseguimento di un percorso che parte da lontano - spiega il presidente di Confcommercio Valdichiana Marco Molesini - la volontà della nostra filiera è far crescere la qualità dell'offerta, mettendo sotto i riflettori i prodotti tipici del nostro territorio. Con dei percorsi formativi specifici siamo in grado di fornire i giusti strumenti ai cuochi, imprenditori e addetti ai lavori per divulgare le caratteristiche di ogni prodotto. I turisti, ormai lo sappiamo, vengono nella nostra vallata anche per assaporare queste specialità uniche al mondo e noi dobbiamo farci trovare sempre preparati".

"Abbiamo deciso di dare il nostro supporto a questa iniziativa promossa da Confcommercio perché va nella direzione auspicata di rafforzare quella rete di attività e di mestieri legati alle eccellenze enogastronomiche del nostro territorio - dichiara il sindaco di Cortona Luciano Meoni - crediamo che offrire un programma di formazione coinvolgendo esperti locali possa rappresentare un efficace strumento per migliorare il gioco di squadra e creare ulteriori possibilità di sviluppo".

"Quattro appuntamenti di

formazione per valorizzare quattro prodotti tipici del territorio: Chianina, Syrah, Aglione della Valdichiana e Olio etrusco - spiega l'assessore all'Agricoltura e Attività produttive Paolo Rossi - Cortona ha sposato in pieno questa idea partita da Confcommercio per approfondire la conoscenza e le opportunità legate a questo patrimonio gastronomico e metterle a disposizione di tutti gli addetti ai lavori".

"Ringrazio chi ha ideato questa iniziativa - ha dichiarato Claudio Salvadori, presidente Consorzio Olivicoltori e Frantoiani di Cortona - siamo favorevoli a far conoscere il lavoro che c'è dietro la produzione dell'olio. Dobbiamo far capire quanto sia preziosa questa risorsa ai consumatori e a tutti gli addetti ai lavori della ristorazione".

"Aspettiamo gli operatori e gli appassionati del vino al primo incontro del 28 febbraio - dichiara Stefano Amerighi, presidente del Consorzio Cortona Doc - siamo convinti che questa possa essere un'occasione di approfondimento e di conoscenza che porterà beneficio agli appassionati ai produttori ed ai commercianti".

Apprezzamento per l'iniziativa è stata espressa anche da parte di Ginetta Menchetti, presidente della Comunità del Cibo della Valdichiana: «Il nostro obiettivo è quello di promuovere, tutelare e sostenere la filiera corta a partire dalle nostre eccellenze e tipicità quindi siamo ben lieti di essere partner in questo percorso formativo».

Il cardinale Bassetti a Cortona



La Chiesa cortonese sta ritrovando il suo entusiasmo in occasione della presenza del nuovo vescovo Andrea che è stato a Cortona già diverse volte e in occasione della venuta, domenica 5 marzo, del cardinale Gualtiero Bassetti. Anche in questa occasione la chiesa di San Filippo era piena di fedeli che hanno partecipato con devozione e con affetto alla celebrazione della santa Messa con il Cardinale, don Italo Castellani, don Giovanni e don Ottorino.

Nell'omelia il Cardinale ha ri-

cordato la sua esperienza di Vescovo della Diocesi Cortona Arezzo Sansepolcro incentrando il suo intervento sul bel rapporto che ha sempre avuto con Cortona.

Non ha mai dimenticato l'affetto che i cortonesi gli hanno dimostrato.

È bello rivedere l'entusiasmo dei fedeli che era andato scemando in modo pericoloso con il Vescovo Fontana con il quale Cortona non ha mai avuto un buon rapporto soprattutto perché questo Vescovo ha autolizzato i beni della Chiesa cortonese ed il suo ricavato economico per finalità lontane dallo stesso territorio.

Ci aspettiamo ora che il nuovo Vescovo Andrea riveda questa posizione e restituisca a Cortona quello che è di Cortona, che deve servire essenzialmente a restaurare la chiesa di San Filippo era piena di fedeli che hanno partecipato con devozione e con affetto alla celebrazione della santa Messa con il Cardinale, don Italo Castellani, don Giovanni e don Ottorino.



MONSIGLILO

Addio a Fernando Billi



Quaranta dei suoi 86 anni Fernando Billi (detto Nando) li ha trascorsi nella canonica della chiesa di Monsigliolo con la moglie Bruna ai lavori della ristorazione".

Briganti, nipote del parroco don Antonio Briganti, lavorando in varie mansioni, dal contadino all'operaio, per mandare avanti una famiglia di tre figli, Orentino, Maria Luisa e Raffaella ma non trascurando mai di rendersi utile nelle necessità della chiesa: che fossero di piccola muratura o di altra manualità, Nando non si tirava mai indietro. Ben presto quella casa così speciale che pareva assorbire i silenzi notturni della chiesa, che si caricava, per prossimità, dell'aura dei suoi ornamenti sacri e dell'odore di un incenso secolare che intride gli intonaci, di quella di Monsigliolo, e di ogni altra chiesa, divenne il suo mondo e un mondo caro, come già lo era per Bruna che vi era venuta a 10

anni.

Nando ha visto battesimi, comunioni, matrimoni e funerali, ha assistito, da un punto di osservazione privilegiato, a ciò che accade agli uomini fra la nascita e la morte. Non di rado gli era capitato di essere il primo a condividere un lutto con una famiglia che telefonava per chiedere a don Antonio che portasse l'ostia o solo un'ultima benedizione. Questa immersione nella condizione umana non l'aveva fatto diventare cinico però, aveva aumentato, semmai, tanto la fede che la voglia di scherzare e di prendere la vita con leggerezza.

Venne, infine, nel 2012, il momento in cui la Diocesi decise di ristrutturare la canonica per farne degli appartamenti da affittare, e la famiglia, ridotta, per i vari matrimoni, solo a lui e Bruna, fu costretta, con grande rimpianto, a trasferirsi a Camucia. Poco dopo iniziarono anche i problemi di salute per Nando che lo scorso 28 febbraio, all'ospedale di Arezzo, ha chiuso la sua esperienza terrena. Per le esequie, e come ultima dimora, egli ha scelto la chiesa e il cimitero di Monsigliolo che ormai sentiva più suoi di quelli di Sant'Eusebio, il paese dove aveva vissuto fino al 1972, quando si sposò. Una sorte benevola ha fatto sì che la sua sepoltura fronteggiasse quella della sorella Vera. Le due foto ora si guardano e qualcosa di loro ha forse cominciato a formulare parole in una lingua silenziosa e incomprensibile al mondo dei vivi.

Alvaro Ceccarelli



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il tesoro di Giorgione

Il Tuttù era andato a trovare il Doc al paesello, il tempo era bello anche se il sole non scaldava molto, dava un buon tepore che gratificava le vecchie lamiere. Il Doc era in giro per riparazioni domiciliari. Il Tuttù decise di fare un salto a salutare la sua amica Anna, all'asilo dei piccoli quattroruote. Fu accolto dalla maestra Anna e dai piccoli quattroruote con gioia. Raccontò un paio di novelle poi non poté fare a meno di chiedere perché l'asilo non versava in buone condizioni. Anna fu chiara: mancanza di fondi dovuti ai continui tagli della spesa pubblica. Il Tuttù alzò gli occhi al cielo, poi abbassandoli le chiese se c'era qualcosa che poteva fare. Lei sorridendo disse che l'unica speranza era il tesoro di Giorgione. Al che il Tuttù scoppiò a ridere e con lui Anna. Doc li vide da lontano e si avvicinò. Quando fu vicino gli chiese il perché di quelle grasse risate. Glielo dissero e anche lui si aggiunse alla comitiva della risata. Dovete sapere che esiste una leggenda in cui un importante Re aveva lasciato il suo tesoro nelle cantine del rudere che sovrasta la pianura, Castelnuovo. Se qualcuno lo avesse trovato sarebbe divenuto ricchissimo. Ma si narra pure che solo un cuore puro avrebbe potuto trovare la stanza del tesoro. Così, finito di ridere, si congedarono da Anna e si avviarono verso la casa-garage del Doc. Quando furono quasi arrivati, Lino pasqua, il trattorino, per tutti Pasqualino, gli corse incontro e nel carichino aveva un vecchio baule in acciaio. Si fermò davanti ai due amici e gli raccontò tutto. Un riccone si era comprato il rudere di Castelnuovo, e voleva ripulirlo. Per questo motivo Pasqualino aveva trovato il vecchio baule. Ma non riusciva ad aprirlo! Il Tuttù si avvicinò al baule, serviva una vecchia chiave medievale. Frugò nella cassetta laterale e ne estrasse un passepartout medievale. Infilò la chiave nella serratura del vecchio baule, poi cominciò a girare. La serratura scattò con forza e il baule si aprì.

All'interno, ben conservato, c'era un astuccio in pelle con all'interno la mappa del tesoro di Giorgione. I tre trattennero la gioia, ma ora dovevano trovare il tesoro partirono tutti insieme alla volta di Castelnuovo.

Giunti lassù si resero ben presto conto che del castello non rimaneva che un vecchio possente muro e molte rovine. Trovare il tesoro sarebbe stata un'impresa. Fu allora

cha al Tuttù tornarono in testata le parole della profezia, "solo un cuore puro poteva trovare il Tesoro!" Allora si mise a meditare su chi potesse essere il prescelto della profezia e proprio in quel momento... Chiusi gli occhietti il Tuttù si ritrovò a fare un viaggio nel tempo. Li riaprì e vide di fronte a sé Giorgione che portava fuori dalla segreta il baule e lo seppelliva nel campo. Si voltò verso la segreta e capi esattamente il punto. Allora chiuse di nuovo gli occhietti e riaperti si trovò di nuovo nel suo tempo. Dal carrellone che aveva portato, prese una piccola scavatrice e cominciò a fare una buca proprio vicino al vecchio muro; mentre i suoi amici lo guardavano



stupiti. Si fermò. Ripresosi del tutto da quell'esperienza, raccontò quello che gli era successo, poi tutti assieme tornarono a scavare. Lo scavo fu breve, pochi centimetri e l'escavatore urtò qualcosa che emetteva un suono a vuoto, era la stanza segreta. Continuarono a palare e piccone, finché una vecchia porta comparve innanzi a loro. L'aprirono lentamente poi scesero nella stanza segreta immaginando montagne di oro e pietre preziose. Il Doc accese il faretto alogeno, ma la delusione si dipinse nei loro musetti.

Al posto dell'oro c'erano scaffali pieni di libri e barattoli impolverati. Ma il Tuttù sentì ancora quell'atmosfera speciale, si avvicinò e prese un barattolo di vetro, soffiò via la polvere e all'interno vide dei semi di fagioli stranissimi. Intanto il Doc aveva preso a leggere uno di quei libri e fu allora che capirono il vero tesoro di Giorgione.

Non era oro e argento, ma varietà rarissime e ricette antichissime ormai credute perse e di valore inestimabile.

Fu così che con il ricavato di quella scoperta i nostri amici non divennero ricchi, ma fecero costruire un nuovo asilo e una nuova scuola, da rendere felici tutti i quattroruote del paesello, dandogli la possibilità di arricchirsi culturalmente.

Dopo l'inaugurazione il Tuttù si avviò verso casa, con nelle cassette laterali qualche seme in più...

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedico
CORPO. SALUTE. NATURA

Dieta biochetogenica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

L'ultima fatica letteraria di Giuliana Bianchi Caleri

Mentre il giornale sta per andare in tipografia per essere in edicola e nelle case degli abbonati per il 15 marzo, nella Sala del Consiglio Comunale mercoledì 8 marzo in occasione della giornata internazionale dei diritti delle donne, viene presentato il libro di Giuliana Bianchi Caleri «Nascere donna».

Nel prossimo numero un articolo che illustra la manifestazione. Noi intanto prendiamo a prestito quello che ha scritto l'Asses-

sore alla Cultura del Comune di Cortona, Francesco Attesti: «*Le donne devono fare qualunque cosa due volte meglio degli uomini per essere giudicate brave la metà. Per fortuna non è difficile (Charlotte Whitton).*»

L'autrice dell'aforisma qui sopra, Charlotte Whitton, è stata una figura forte, pioniera delle battaglie per i diritti delle donne, prima donna sindaco di Ottawa.

Sebbene molto conservatrice e famigerata francofoba, aveva un certo coraggio nelle sue opinioni,

fino ad avere numerosi alterchi con i suoi colleghi maschi. Era conosciuta per la sua combattività e le citazioni sorprendenti.

Conoscendo da molto tempo Giuliana, posso affermare, senza tema di smentita, che in campo professionale prima e politico poi, ha marcato un segno indelebile e profondo nella storia della nostra città, proprio come la Whitton; le sue battaglie per l'affermazione dei diritti delle donne, la giustizia sociale, l'uguaglianza l'hanno riconosciuta come figura primige-

nia in ognuno di questi campi.

Prima donna eletta nel Consiglio comunale di Cortona, Presidente (anche se nei banchi dell'opposizione) della «Commissione Pari Opportunità» appena istituita, candidata al Senato della Repubblica, ha avuto modo di toccare temi scottanti che animarono il dibattito nazionale per almeno



due decenni. Consapevole della condizione della donna e delle difficoltà per affermarsi socialmente, dimostrò a più riprese di poter superare gli ostacoli grazie alla determinazione, alla perseveranza e ad una sana concretezza.

In questo libro si vince tutto questo, la storia familiare di Giuliana s'intreccia con gli eventi professionali (chi non la ricorda come «la Preside?») e politici. Eventi di un'epoca non troppo lontana che portano fino ad oggi i segni del tempo.

Il paradosso che ci fa riflettere, leggendo i pensieri dell'autrice, è come possa essere cambiata nel tempo la percezione di quella stagione politica che, da famigeratamente vilipesa durante e dopo tangentopoli, sia divenuta, nell'immaginario di molti, quasi nostalgica e migliore del «teatrino» degli ultimi anni.

La peculiarità della sua azione si è vista nell'equilibrio della reggenza scolastica, sapendo rispondere con prontezza alle sfide del cambiamento dei tempi che investivano l'ordinamento scolastico.

Da giovanissimo interprete, credo quattordicenne, ricordo una mia esibizione pianistica presso la Scuola Media di Camucia; nel discorso iniziale «della Preside», mi colpì subito la sua autorevolezza e la modernità pervasa di alti valori che ne traspariva.

In un momento allora agitato da spinte femministe ma ancora prettamente maschile, si parla della fine degli anni '80, una personalità capace di farsi strada attraverso mille ostacoli e pregiu-

dizi era cosa rara, oltretutto essendosi formata da una famiglia contadina con tutte le difficoltà del caso. Auspicio che la lettura di questo testo possa essere foriera d'ispirazione per molti e, soprattutto,

possa indicare la strada alle future generazioni che intendano cimentarsi nell'arte della politica. C'è infatti più che mai bisogno di figure capaci di trarre spunto dalle azioni di Giuliana Bianchi Caleri.



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato

Il comportamento degli investitori è spesso ancorato al passato, in particolare legato agli anni che hanno generato performance e rendimenti positivi. Tuttavia, in questa fase di estrema incertezza è necessario non farsi sopraffare dalle emozioni negative ed avvalersi di un Professionista esperto e preparato che ci guidi verso le giuste soluzioni di investimento.

Dopo un decennio prevalentemente positivo per le Borse, è bastata la combinazione di alcuni elementi negativi (recrudescenza del Covid, conflitto bellico Ucraina-Russia, riapparizione dell'inflazione, rialzo dei tassi d'interessi) per cambiare il clima di ottimismo. Come mai ci si concentra solo sulle cose negative? La risposta sta nella Teoria dell'Adattamento e, più in generale, nel funzionamento della nostra mente. Gli individui si adattano a qualunque sia la loro situazione del momento, quindi tutti tendono a vedere il loro attuale «status quo» come normale o, per lo meno, come il sistema di riferimento. La Teoria dell'Adattamento suggerisce che le decisioni (non solo quelle finanziarie...) non si basano solo sul presente ma anche sulle aspettative per il futuro e che queste, a loro volta, si basano sulle esperienze passate. Il comportamento degli investitori avrà come riferimento quella parte del passato che hanno memorizzato e che proietteranno sulle loro aspettative per il futuro. Se il passato è stato molto buono per molto tempo, una notizia cattiva o un andamento non così brillante, verrà categorizzato come una notizia pessima

e la paura che ne consegue sarà più grande del dovuto. Quindi invece di gioire di un passato eccezionale, ci rammarichiamo perché gli andamenti positivi che ci siamo lasciati alle spalle si sono interrotti! Rammentiamo inoltre che secondo la teoria di Darwin, colui che meglio si adatta (... e non colui che è più forte) è quello che più probabilmente sopravviverà. Lo stesso accade nei Mercati Finanziari: chi saprà adattarsi ai cambiamenti senza farsi sopraffare dalle emozioni negative, otterrà delle soddisfazioni a lungo termine, in termini di guadagni e rendimenti! Un caso interessante di applicazione di questa Teoria è la recente crescita improvvisa dell'inflazione. L'andamento dei Mercati corrisponde alle aspettative di inflazione. La Teoria dell'Adattamento trova conferma nel fatto che persone con esperienze e studi diversi forniscono stime diverse per la durata degli archi temporali necessari per il processo di adattamento: chi pensa che l'inflazione rientrerà presto è anche meno pessimista sui suoi effetti sui Mercati.

Il non farsi emozionare dai momenti di volatilità eccezionale spiega anche perché la strategia di comprare e poi tenersi i titoli sia una buona strategia a patto che il Portafoglio sia diversificato in maniera efficiente. Concludendo, in questa fase di incertezza è meglio essere consigliati da un Consulente Finanziario - preparato ed esperto - per comprendere quali sono le soluzioni da privilegiare in uno scenario di recessione.

dfabiani@fideuram.it

CORTONA

Piazza Garibaldi (1901 - 1905)



Giocando la sera seduto in poltrona a leggere facebook, ho trovato questa foto che presenta una immagine diversa di piazza Garibaldi e della strada che conduce alla chiesa di San Domenico, pubblicata da Catia Ed Helori.

Relazionandomi con lei mi ha detto di aver trovato la foto su internet. La pubblichiamo perché è molto interessante. Si intravede il piazzale Garibaldi, l'inizio della strada che oggi si chiama Gino Severini con una casa che non c'è più.

Nella foto successiva, che ci è stata data da Mario Parigi, si vede il vecchio convento che insisteva sulla chiesa dei Domenicani.

E' stato totalmente coperto, ma credo non sarebbe male poterlo ripresentare al pubblico eventualmente coprendo quella parte di strada vicino al giardino con una grande lastra di vetro per lasciare agli occhi dei curiosi un po' di storia passata.

La Misericordia in Numeri!



La Misericordia di Camucia, fondata nel 1799, opera sul territorio con un'azione di «sostegno» alle persone effettuando servizi di tipo socio sanitario (trasporti presso Ospedali, Case della Salute ed Ambulatori Specialistici), ma anche tanto altro.

Solo durante l'anno 2022, la Misericordia ha

percorso 400.902 km, principalmente percorsi per effettuare i quotidiani servizi di trasporto, ma anche per altri servizi di aiuto alla comunità come i trasporti che mensilmente svolgiamo per il Banco Alimentare i quali comportano una percorrenza di circa 3.144 km all'anno.

Altri due «trasporti» che hanno aumentato, di circa 8.000 km, il totale percorso dai mezzi della nostra Confraternita sono state le due missioni per la consegna di vestiario, generi alimentari e beni di prima necessità in Ucraina come aiuto e supporto alle popolazioni colpite dalla Guerra.

Allo stesso modo, all'aumentare dei km percorsi, è cresciuto anche il numero dei servizi svolti dalla Misericordia di Camucia, infatti si contano all'incirca 9.161 servizi i quali hanno richiesto 27.716 ore di impiego svolte dai Dipendenti e dagli 89 Volontari della Confraternita. È grazie all'impegno di questi ultimi che tutto quello che fa la Misericordia di Camucia è possibile. Proprio per questo, iscriversi come Volontario della Misericordia può essere un'esperienza «unica»: donare il proprio tempo libero al servizio di chi più ne ha bisogno! Per ulteriori informazioni su come fare per iscriversi come Volontari, potete contattare la Segreteria della Misericordia chiamando al numero 0575/604770 o allo 0575/604658.

Camucia sociale & solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
“In un momento particolare, una serietà particolare”
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Interessante appuntamento quello tenutosi domenica 5 marzo alle 16,30 nella sala medica di Palazzo Casali con il reading teatrale "Mad24 - Tragedia moderna di una mistica del Seicento". L'autrice del testo, Cinzia della Ciana, si è infatti esibita nella lettura di alcuni brani tratti dal suo ultimo lavoro insieme a Roberta Vacca e Andrea Matucci, accompagnati dal coro femminile Kastalia diretto dal maestro Eugenio della Noce. L'iniziativa è stata organizzata dal MAEC con il patrocinio della Biblioteca e dell'Amministrazione comunale di Cortona. Quanto al reading, è tratto dall'omonimo libro di Cinzia (Edizione Helicon 2022) ed è già stato presentato al Salone del Libro di

«Mad24 - Tragedia moderna di una mistica del Seicento

Torino a maggio 2022, al Salone della Regione Toscana, all'Accademia Petrarca, all'Accademia Casentinese oltre che a L'Aquila, Firenze e Roma. Il testo si sviluppa come una tragedia greca con prologo, parodo, dialoghi ed epilogo. Nell'opera, le voci interiori della coscienza femminile delineano il viaggio in se stessa di una donna di oggi, Cecilia, intenzionata a individuare l'origine delle "sue secolari e misteriose inquietudini". Accompagnata dal suo terapeuta la donna vedrà affiorare l'immagine luminosa di una mistica del Seicento, simbolicamente denominata MAD24, al secolo Apollonia Ventiquattro. E, "se è vero che i testi della mistica femminile si possono leggere e studiare da più punti di vista, ossia religioso, letterario, sociologico, psicoanalitico, filosofico, quello che si impone all'attenzione dell'autrice è il loro tratto fondamentale, ossia le strategie messe in atto da quelle donne per autodefinirsi e liberarsi", si precisa. Ma chi era Apollonia? E perché ha destato così tanto interesse in Cinzia? "La donna - precisa l'autrice - era una mistica vissuta nel Seicento, entrata in convento giovanissima come del resto si conveniva alla sua condizione sociale se non proprio elevata

nemmeno umile". Una volta in monastero, la ragazza assume il nome di Maddalena, da cui deriva il titolo del volume di Cinzia, peraltro abbreviato in MAD. Dopo alcuni anni di clausura Apollonia lascia il chiostro per vivere in intimità la sua unione con lo Sposo Celeste. Torna allora alla dimensione secolare ma lo fa in un modo del tutto suo: non si sposa, non diventa madre ma fonda un conservatorio per donne mal maritate e in

difficoltà dove pregare e condividere insieme l'esperienza religiosa. Apollonia inizia però a dare fastidio per la sua indipendenza e viene messa sotto accusa dalla Chiesa. Non viene scomunicata ma invitata a redigere un diario in cui si possano trovare motivi fondati per l'accusa di eresia o, al contrario, una disculpa. Lo scritto è giunto ai nostri ed è quello su cui Della Ciana ha lavorato e scoprire la figura di una donna vissuta

secoli addietro ma sorprendente per modernità e apertura. Un libro intenso, appassionante e appassionato, quello di Cinzia, allora, dove la personalità di Apollonia emerge in tutta

la sua forza.

Un libro - un "libretto" comel o definisce l'autrice stessa riferendosi sia alla dimensione ridotta del volume sia al fatto che la scrittura è accompagnata dal canto - dalla lettura agevole e potente che merita leggere per riscoprire e riscoprirsi. E. V.

BELVE: Francesca Fagnani



Francesca Fagnani è una giornalista che conduce con successo il programma Belve della RAI. La bellezza e la vitalità che trasmette nello splendore del suo sguardo cattura i suoi ospiti e inchioda gli spettatori fino alla sigla di chiusura del programma. Il suo primo piano è già uno show televisivo e nella trasmissione si confrontano vivacemente e sorprendentemente due personalità: l'ospite e l'intervistatrice.

I riflettori sono solo due, come le domande e le risposte che si succedono apparentemente su calcolo binario. Sempre e solo due sono i visi ripresi nei primissimi piani. Le serate sono uno "special psicologico". Domande intelligenti, tra le quali le più intime, vengono rivolte de-



democraticamente a tutti i suoi prescelti. Dunque i suoi ospiti, se hanno l'umiltà di studiare le puntate precedenti, non possono presentarsi impreparati o meravigliarsi. Vero che in televisione è tutto per definizione una finzione, ma qualcosa di autentico scappa spesso al controllo e allora "la cosa" si fa intrigante e la Fagnani non perde mai l'occasione per mettere a nudo i personaggi non solo di fronte ai telespettatori, ma inaspettatamente anche di fronte a loro stessi. Spesso invita ospiti che forse il pubblico non avrebbe mai pensato di scegliere, ma fideatevi della giornalista perché se sono stati catturati c'è sempre un interessante "perché".

Francesca Fagnani da il benvenuto da Perfetta Belva e si percepisce subito dal suo sguardo che sta già "gustando con ghiottoneria" la zampata sull'ospite.

Mi rammenta uno dei personaggi di un vecchio film per ragazzi: "il libro della giungla", Kaa, un simpatico pitone femmina desideroso di ipnotizzare e mangiare Mowgli un fanciullo indifeso che vive nella grande boscaglia. Kaa fallisce sempre per fortuna di Mowgli, invece l'intervistatrice vince sempre e su Maggioreanni Vaccinati.

E' una donna colta e vivace, pronta a immaginare immediate domande sull'onda di una reazione inaspettata dell'ospite. Sempre con il sorriso, lo insegue con interrogativi sempre più profondi e riceve spesso risposte toccanti e sconvolgenti. Non le sfugge nulla.

Dopo l'avvenuta partecipazione nella seconda serata al Festival di Sanremo come conduttrice insieme a Amadeus, ha aumentato il "suo numero di ascolti" ma questo è un bene perché ha alzato la qualità delle scelte televisive più seguite. Sentito e motivato il suo intervento nella serata del Festival sulle carceri minorili.

Anche le Belve nascondono un cuore d'oro!

Sarebbe interessante intervistarla, ma ci vorrebbe proprio una Vera Belva magari travestita da Agnellino, perché la FF è di quelle donne che custodiscono gelosamente nel proprio profondo i sentimenti che non svelerebbero in TV nemmeno sotto tortura!

Si può però immaginare codesta intervista: le domande le potrebbero formulare proprio tutti i suoi ospiti in collegamento con lo studio, magari nella puntata conclusiva della stagione!

Se fossi il produttore ci farei un pensiero. (Invito accettato!)

E sempre amabilmente border-line nell'incalzare l'intervistato, sa quando fermarsi e voltare pagina, è abile nel mantenere un livello intellettualmente alto anche nel pettegolezzo, dunque offre un ottimo intrattenimento televisivo, una palestra di domande e risposte che svelano personalità inaspettate. Piacevoli scoperte umane, ma anche conferme di perfetti idioti/e. In televisione tutto è costruito e non sempre è autentico, ma spesso è veritiero e per questo "fa presa" su milioni di telespettatori. Di questi tempi un po' di "selezione intellettuale" dettata dal desiderio di annullare Stupidità e Volgarità non può che far bene.

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it

VERNACOLO

(Capitolo 79)

L'Ancella Melanto

Tre bragieri posti 'n mezzo a la stanza, pe' riscaldè e 'l uminè l'ambiente, curèti i fochi, da' l'Ancelle a distanza, ridéno le schjève che 'n capino gente.

Ancor commenta, con parole sozze, Melanto verso Ulisse con disprezzo, alza la voce: l'Eroe 'n vitèto a nozze, scappèno tremando, e pagarano prezzo.

(Continua)

B. Gnerucci

Mare d'Inverno

Con una bella Croce, issèta sulla spiaggia, rimedièta coi rottemi dé una fragile, tarlèta "barcaccia", qualche fiore apassito, stantio ormai invidibile, travèto 'n mare acompagno da un bécio e da una prighirina sottovoce e semo a posto con la coscienza. Toh, oltre la Croce rustéca: "che 'n cora manda quel sito caratteristico del profugo", ce mettemo anche qualche straccio, a mò dé tappitino "pé accontentè anche l'altre "Riligionii" che ce n'è abbastanza dé veli, gu-nelle, giubbini, tute e calsinotti. Comme dice 'l proverbio, la chésa ringuatta ma non robba e cusi 'l mare, anse, 'l mare manco ringuatta, ristituisce, arporta tutto e disposita dilichetamente tu' la spiaggia.

In un mondo dé gente onesta, ognuno pù arpigliè la su' robba, i propri oggetti smarriti, compresi i 70 corpi, sguillèti tra quele tavele vecchie, cunsumete, tarlète, rose da' gli acari del mare.

Almeno spero che la loro sofferenza sia stèta breve. Ma noi ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo fatto 'l nostro dovere. "almeno dal lato spirituale" Preghiera, Croce, fiori, coll'anima cémo provèto. Sé po-tea fere dé più? Sì, perché se racconta, c'ereno stète delle telefonète, da parte dei sciagurèti imbarchèti che chiedéno aiuto e si-rebbe stèto molto semplice usci co' una imbarcazione, alleggerire un po' 'l carico e trainè il resto al dé fora del pericolo, vedi "secche" scogli a pelo d'acqua ecc. Quanto si-rebbe costèto, un'inezia, rispetto alle ricerche dei corpi di almeno una settimèna con elicotteri bar-che attrezzète uomini e mezzi, comme direbbe il linguaggio militare.

Parte del Governo e qualche Mi-

nistro, grideno, non devono partire, con questo tempaccio, "proprio parole sagge". Fermèteli voi che sete al governo, non sète più all'opposizione, nun vé né sète acorti? Il nostro Presidente, ancora una volta il migliore, si è rechèto sul posto senza indugio, a dispetto dé quelli, che con grande ipocrisia, s'esibischéno tu' le piazze bacian-do "Corone e Rosèri" sbandierando attaccamento a la Fede Cris-tièna.

Il Presidente del Cunsiglio giustifica la su' assenza pe' i troppi impegni dé Governo. Sempre surri-dente tra i "gunelloni "Arabi. Ma mo se farà perdonère, infatti vole riuni 'l Cunsiglio dei Ministri proprio sulla spiaggia della sciagura, dove lo scirocco e il libeccio sé 'n contreno e se fondeno n'un mulinello travolgente. Tra la Croce e 'l tappeto senza levasse le scarpe, tanto le onde né hano porte 'n abbondanza e dé tutte le misure. Ma sirà meglio dé nò? Meglio dietro ai vetri dé 'n Albergo 4 stelle serviti da chef con quei antipastini de mare che fano 'n mattire i clienti dé "Cracco". E che di, del nostro pescio mediterraneo che tutto 'l mondo cé 'n vidia, soprattutto i Giapponesi per il miglior sushi.

Il nostro prodotto è ambito per vitamine, proteine, fosforo, carni tenere e moscolose. Certo il pesce mediterraneo è nutrito bene mangia carne a volonta da anni. Voglio fere un grande ringraziamento ai calabresi volontari che con grande pietà e sensibilità si sono adoperati al recupero dei corpi soprattutto dei bambini che ti stravolgono l'esistenza, m'immagino la perdita dell'appetito ed il sonno.

Bruno G.



A Muggiò, in Brianza

Ci si prepara alla Pasqua meditando su Severini



Come da foto di corredo qui pubblicata, nella bella città brianzola di Muggiò, quest'anno ci si prepara alla Santa Pasqua con un percorso di incontri e meditazioni sulla "Parola, arte e musica sulla via della Croce".

Tra gli incontri e le meditazioni, segnaliamo volentieri quello del 29 marzo dedicato alla "Via Crucis di Cortona. Mosaici dell'artista Gino Severini", presentazione del professor Riccardo Righini.

Un ringraziamento all'amico Fiorenzo Colombo, sindacalista della Cisl milanese e lombarda, che ci ha inviato questa locandina e che è tra i promotori di questa iniziativa culturale e religiosa della città di Muggiò.

Anche a Cortona, in Palazzo Casali, il 16 marzo prossimo, per il ciclo dei Thé, si parlerà e rifletterà sulla Via Crucis di Gino Severini in un incontro che, su "Gino Severini, l'arte e l'uomo nella Via Crucis di Cortona", vedrà intervenire Romana Severini, Paolo Bruschetti e Pierangelo Mazzeschi, autore del bel libro, ormai introvabile, La Via Crucis Di Cortona, edito da Società Editrice Fiorentina, dicembre 2018.

Sarebbe auspicabile che la nostra Radio Incontri potesse registrare e trasmettere l'incontro di Palazzo Casali, così da permettere ai nostri lettori lombardi ed amici di Cortona di seguire il dibattito cortonese, visto che Mazzeschi, invitato a Muggiò, come ci ha detto Fiorenzo, non è potuto andare.

Ivo Camerini

Spid e Tessera Sanitaria si attivano anche agli Uffici Anagrafe

Da alcuni giorni agli sportelli Dec del Comune è possibile attivare l'identità digitale Spid e la tessera sanitaria. L'Amministrazione comunale ha voluto offrire alla cittadinanza una ulteriore opportunità per gestire questi strumenti per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e della Asl.

Gli sportelli di Camucia, Mercatale e Terontola, nei rispettivi orari di apertura, insieme agli altri servizi, adesso offrono anche questo ulteriore supporto. Per attivare lo Spid occorre essere in possesso di documento in corso di validità, tessera sanitaria, un numero di telefono cellulare (e il cellulare a portata di mano) e di un indirizzo e-mail.

Per l'erogazione di questo servizio il Comune di Cortona ha provveduto a formare gli operatori degli sportelli Dec. «Siamo lieti di offrire alla cittadinanza un ulteriore servizio - dichiara il sindaco Luciano Meoni - siamo consapevoli che gli sportelli decentrati svolgono un importante ruolo di interfaccia nei confronti delle esigenze della popolazione».

«Cresce l'offerta di servizi che i nostri uffici forniscono agli utenti - dichiara l'assessore al Personale, Alessandro Storchi - In pochi minuti con documento d'identità, tessera sanitaria, cellulare ed email siamo in grado di fornire il codice Spid. Oggi con il sistema pubblico di identità digitale è possibile accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti».

Si tratta di un ulteriore segno di vicinanza alle necessità della cittadinanza. Ringrazio i dipendenti degli uffici Decentrati e coloro che hanno gestito le attività propedeutiche all'attivazione di tale servizio oltre che provveduto alla formazione del personale dedicato».

OTTICA FERRI
CONTATOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrialice.it

Conosciamo il nostro Museo

Quel gran fusto di Eracle!

A cura di Eleonora Sandrelli



Chi non conosce Eracle, il personaggio della mitologia greca famoso per la sua forza! Talvolta annoverato fra gli dei, altre volte fra gli eroi (con una contraddittorietà che sembra manifestare l'incertezza sulla sua natura) corrisponde alla figura della mitologia etrusca Hercl e a quella della mitologia romana Ercole, amato e osannato in ogni dove, anche se sulle origini e sulla sua nascita le tradizioni sono differenti.

Secondo la versione più diffusa del mito (che tentiamo qui di riassumere velocemente), Heracles era



figlio di Zeus e di Alcmena. Zeus infatti si era approfittato di lei dopo avere assunto l'aspetto del marito Anfitrione... cosa che ovviamente avrebbe provocato le ire e la vendetta di Era. Per farla breve, infatti, condotto a follia da Era, Eracle uccise i propri figli in un accesso d'ira.

A quel punto l'eroe si recò all'oracolo di Delfi, dove la sacerdotessa d'Apollo gli ingiunse di andare a Tirinto dal cugino Euristeo per servirlo e compiere tutte le imprese che lui gli avrebbe imposto: ciò avrebbe dovuto fare 'per la gloria di Era' e da allora in poi si sarebbe

mo che vince la sorte e conquista l'eternità con la forza delle proprie virtù. Dunque una fortuna ed un consenso enormi che hanno attraversato i secoli senza soluzione di continuità.

Data la fortuna del personaggio, è normale trovarlo spessissimo raffigurato già in epoca antica e l'iconografia greca e romana insiste sugli attributi della clava e della pelle leonina (la *leontè*); talvolta compaiono l'arco e la faretra.

Esempi interessanti si trovano anche al MAEC, come il gruppetto di bronzetti votivi in forma di Ercole che fa bella mostra di sé in sala del Biscione: il loro numero cospicuo, pur nell'incertezza sui luoghi di provenienza, testimonia la frequenza del culto del dio un po' in tutti gli ambienti geografici dell'Italia antica. Anche qui in genere è rappresentato nudo, in atto di combattere, con la clava in mano e la leontè sul braccio. Alcuni sono di produzione sabellica e di età arcaica, altri di produzione etrusco-italica. Altre tipologie, etrusche e romane di età ellenistica, mostrano un Ercole in riposo.

Alle 'fatiche' riconducono altri manufatti presenti in museo, come lo *skyphos* attico a figure nere proveniente dal tumulo di Camucia, che presenta Eracle in lotta contro il toro cretese ed è probabilmente attribuito al famoso ceramista attico Ermogene, attivo nella seconda metà del VI secolo a.C.

Dalla tomba 1 del tumulo II del Sodo arriva uno splendido frammento di anfora attica a figura nere che, nel registro inferiore, presenta la lotta tra Heracles e Kyknos. Heracles sta afferrando Kyknos per il gomito destro, pronto a finire con la spada il gigante

avversario, già disarmato e in atto di cadere all'indietro; l'eroe è affiancato da Atena e Zeus, in atto di lanciarsi contro un'altra divinità, probabilmente Ares, di cui si conservano solo una gamba e lo scudo con *Gorgoneion*. Grazie ad un abile uso del graffito sono finemente dettagliati i ricami delle vesti, i riccioli delle capigliature, la natura ferina della leontè; c'è inoltre una notevole ricerca di notazioni coloristiche, nel largo impiego del rosso purpureo applicato al mantello di Zeus, al chitone di Heracles, alla corazza e agli schinieri di Kyknos, in contrasto con il volto tutto nero del gigante. Il frammento cortonese si pone tra le prime raffigurazioni dell'episodio in cui compaiono anche le figure delle tre divinità, decisamente schierate a fianco di uno dei protagonisti.

Ne abbiamo già parlato in altre occasioni ma, per completezza, proponiamo anche qua la grande anfora a figure nere proveniente dalla collezione Tommasi Baldelli in cui, sul lato principale della vasca, è raffigurato Eracle in lotta con il leone di Nemea. Eracle, nudo con il balteo a tracolla da cui pende la spada, è in lotta con il leone, che ha già sollevato la zam-



pa anteriore sul petto dell'eroe. Dietro ad Eracle è una presenza femminile, come si può vedere dal colore bianco che ancora conservato sul volto, tutta avvolta entro il mantello: sebbene Atena sia spesso raffigurata in questa scena, tuttavia in questa figura in lungo chitone e *bimation* non sembra di poter riconoscere la dea. L'anfora è datata al metà del VI secolo a.C.

Un ultimo esempio antico di quanto il culto - e il fascino - di Eracle fosse diffuso è dato dalla statuetta dell'eroe che si trova esposta nella sala dedicata ai santuari della sezione della Città etrusca e romana di Cortona, al primo piano inferiore del MAEC. Si tratta di un'opera ricomposta da numerosi frammenti, in argilla depurata di colore rosso, plasmata a mano e rifinita a stecca, proveniente dal santuario di San Pietro ad *Mensulas* presso Sinalunga, un santuario di con-



fine tra il territorio di Cortona e quello di Chiusi, databile al II secolo a.C. Presenta un Eracle a riposo barbuto, nudo, seduto su una roccia sulla quale è posata la leontè (la pelle del leone); in generale tutto dà l'impressione di grande rilasatezza. Sul capo Eracle porta una corona a larghe foglie di edera con una benda pendente sulla

spalla destra.

La statuetta di Cortona è una replica dell'*Heracles Epitrapezios* di Lisippo, opera conosciuta da numerose copie romane - in bronzo, marmo e terracotta - perlopiù di dimensioni ridotte. Esse dovevano riprodurre una statuetta in bronzo di stesso soggetto vista da Marziale e Stazio nella casa di *Nonius Vindex* e presentata come l'originale bronzeo di Lisippo: secondo la tradizione, il bronzetto sarebbe stato fatto per Alessandro Magno che lo avrebbe tenuto sul suo tavolo e conservato fino alla morte, quindi sarebbe passato nelle mani di Annibale e di Silla e infine sarebbe giunto in possesso di *Nonius Vindex*.

La presenza di tale divinità in un santuario extraurbano può suggerire una specifica vocazione del luogo sacro alla protezione di leggi ed armenti.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Comune invia PEC con destinatari in chiaro: ammonizione del Garante



Gentile Avvocato, un comune ha inviato l'esito della selezione cui ho partecipato con i destinatari in chiaro, è corretto?

Grazie.

(Lettera firmata)

La questione è stata oggetto del Provvedimento 15 dicembre 2022, n. 419 del Garante per la protezione dei dati personali e la risposta è stata che la pratica non è corretta a viola gli standard di sicurezza e rispetto della privacy. Tizia e Caia, entrambe partecipanti ad una procedura selettiva indetta da un Comune, hanno spiegato con i rispettivi reclami ex art. 77 Reg.to UE 2016/679 (d'ora in poi Gdpr) di aver richiesto tramite pec alla responsabile del procedimento un cambio turno ai fini della prova stessa ed il Comune ha risposto loro mediante una raccomandata digitale che rivelava l'indirizzo pec di tutti i destinatari.

Il Comune si è difeso sostenendo, in particolare, che l'evento è stato determinato "non da una mancata conoscenza [...] della disciplina in materia di trattamento e protezione dei dati personali [da parte della dipendente che ha effettuato l'invio della PEC in questione] (tanto che la stessa ha partecipato a più corsi di formazione in materia) o delle istruzioni ad essa impartite dal titolare del trattamento, bensì da un mero errore materiale determinato dalla stanchezza conseguente all'eccessivo carico di lavoro in periodo pandemico e dall'aver condotto la procedura concorsuale di cui trattasi sia in qualità di responsabile del procedimento che in qualità di membro di commissione (a causa dell'esiguo numero di risorse umane in rapporto alle numerose attività da svolgersi in tutto l'ente)". L'Ufficio del Garante sulla base degli elementi acquisiti, delle verifiche compiute e dei fatti emersi a seguito dell'attività istruttoria, ha notificato al Comune, ai sensi dell'art. 166, comma 5, del Codice, l'avvio del procedimento per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 58.2 Gdpr, invitandolo a produrre scritti difensivi o documenti ovvero a chiedere di essere sentito dall'Autorità. Nella memoria difensiva il Comune ha ribadito il carattere colposo (nella forma della colpa lieve) dell'errore. Il Garante ha evidenziato che l'operazione di comunicazione di dati personali a terzi è ammessa per gli enti pubblici "solo quando prevista da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (v. art. 2-ter, commi 1 e 3, del Codice, nel testo antecedente alle modifiche

apportate dal d.l. 8 ottobre 2021, n. 139, vigente al tempo dei fatti oggetto di reclamo)".

L'autorità di controllo ha accertato l'invio del messaggio di posta elettronica certificata a nove partecipanti a una prova concorsuale, con gli indirizzi di posta elettronica degli stessi in chiaro, "così rivelando alle due reclamanti gli indirizzi di posta elettronica di altri sei candidati e a questi ultimi quelli delle due reclamanti, rendendo, inoltre, nota la circostanza che i destinatari - tutti candidati nell'ambito della procedura selettiva indetta da un Comune - avessero chiesto al Comune un cambio del proprio turno per effettuare una prova preselettiva". L'invio del messaggio di posta elettronica certificata in questione con le predette modalità ha comportato una comunicazione di dati personali in maniera non conforme al principio di liceità, correttezza e trasparenza e in assenza di una base giuridica, in violazione degli artt. 5.1, lett. a), e 6 del Gdpr, nonché 2-ter del Codice (nel testo, si ripete, antecedente alle modifiche apportate dal d.l. 8 ottobre 2021, n. 139). Il Garante ha quindi rilevato che le dichiarazioni rese dal Comune nel corso dell'istruttoria, seppure meritevoli di considerazione, "non consentono di superare i rilievi notificati dall'Ufficio con l'atto di avvio del procedimento e risultano insufficienti a consentire l'archiviazione del presente procedimento, non ricorrendo, peraltro, alcuno dei casi previsti dall'art. 11 del Regolamento del Garante n. 1/2019".

Ciò nondimeno l'autorità di controllo, tenendo conto di tutte le circostanze del caso concreto (episodio isolato e determinato da un semplice errore umano, esclusione di dati sensibili e di informazioni relative alle ragioni delle richieste di rinvio della prova dal trattamento) ha stabilito di qualificare lo stesso come "violazione minore", ai sensi del considerando 148 Gdpr e delle "Linee guida riguardanti l'applicazione e la previsione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai fini del regolamento (UE) n. 2016/679", adottate dal Gruppo di Lavoro Art. 29 il 3 ottobre 2017, WP 253, e fatte proprie dal Comitato europeo per la protezione dei dati con l'"Endorsement 1/2018" del 25 maggio 2018. L'autorità di controllo, in conclusione, ha ritenuto sufficiente l'ammonizione del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 58.2, lett. b), Gdpr, non ricorrendo i presupposti per l'adozione di ulteriori misure correttive.

Avv. Monia Tarquini
avvmoniatarquini@gmail.com

chiamato "Eracle", cioè "gloria di Era" (precedentemente il suo nome era Alcide).

E proprio le imprese sono forse la parte più nota del mito di Eracle, le famose 'dodici fatiche' compiute dall'eroe al servizio del cugino, per la durata di dodici anni, imposte dall'oracolo di Delfi come prezzo per la sua immortalità ma furono generalmente considerate un'espiazione per l'uccisione dei figli avuti da Megara.

Inutile dire che un eroe così ha ispirato artisti e letterati di ogni tempo. Protagonista nelle tragedie greche di Sofocle e di Euripide, nella letteratura latina il suo mito è trattato soprattutto da Ovidio, Virgilio e Seneca mentre la leggenda della sua nascita è presentata in modo comico nell'*Anfitrione* di Plauto. Nel primo Umanesimo e poi nel Rinascimento, la figura di Ercole divenne il simbolo dell'uo-



Intervista a Giacomo Petrucci, responsabile del Gruppo Storico

I protagonisti del Gruppo Storico della Città di Cortona

In attesa del Trentennale del Gruppo Storico, che sarà nel 2024, conosciamo più da vicino i principali protagonisti che ne fanno parte. Questa volta la parola è allo storico sbandieratore e responsabile del GS.

Tu sei una bandiera del GS, non solo perché sbandieratore da una vita, ma perché sei cresciuto nel GS. A che età sei entrato a far parte del Gruppo Storico?

È giusto dire che sono cresciuto dentro il GS, perché ne sono entrato a far parte esattamente 20 anni fa, ovvero nel Settembre 2002 all'età di 12 anni! Sin da subito sono stato attirato dall'arte del far volteggiare le bandiere in aria e sono diventato subito sbandieratore. Al tempo erano state introdotte da circa 2 anni le bandiere corte ed era stata aperta la possibilità di partecipare a chi aveva almeno 11 anni e anche alle ragazze. La decisione di entrare nel GS è stata presa insieme al mio inseparabile amico, Antonio Rinaldi, e alle mie parenti ed amiche, Martina Franceschini e Elisabetta Giusti. All'epoca avevamo a disposizione per gli allenamenti un maestro di bandiere, Omero Vezzani, uno dei primi sbandieratori del Gruppo Sbandieratori di Arezzo.

Come ne eri venuto a conoscenza?

In parte proprio dalle mie parenti che erano entrate l'anno precedente

zione mi aiutato il fatto di avere un compito da portare avanti con Loris Ercolani (chiarina del GS), ovvero la necessità di mettere le fondamenta per il gruppo delle chiarine, che nel 2019 erano rimaste in 2 e ora sono addirittura 10. Ho notato tanto entusiasmo nel crescere, nel migliorarsi. Il bello è che le proposte che faccio vengono condivise, eventualmente modificate e poi perseguite da tutti.

Il salto di qualità nel GS è evidente. Si tratta di una crescita lenta, ma esponenziale. Il tuo ruolo è stato fondamentale. Sicuramente puntare su giovani leve, che crescano nel gruppo e richiamino anche i loro coetanei, è una buona spinta a questa crescita. Ci sono altri segreti oltre a questo?

In realtà non esiste un segreto specifico: semplicemente il coinvolgimento e l'impegno di ognuno che fa parte del GS ha un ruolo fondamentale. Il miglioramento deriva dal sentirsi parte di una associazione. Ogni persona dentro al GS conta: ognuno con il suo contributo è fondamentale per la crescita del gruppo. Abbiamo per questo motivo creato dei gruppi di lavoro con cui ci si dividono i compiti, così che

alta tensione per noi che volevamo tanto ritornare nella nostra piazza. Le esibizioni durante la Giostra sono state cariche di emozione e alla fine molti di noi si sono messi a piangere per la gioia e per scaricare la tensione. Il risultato di tanto lavoro si è visto anche questa estate con le uscite che si sono succedute quasi ogni fine settimana. Per citarne alcune: Lucca, Volterra, Poggio a Caiano. C'è stata anche l'uscita all'estero con il gemellaggio a Chateau-Chinon, che è durato una settimana (quella per la festa nazionale francese della Presa della Bastiglia del 14 Luglio). Per problematiche di organizzazione non siamo potuti andare a Costanza in Germania, ma già abbiamo preso accordi per il prossimo anno.

Dal tuo punto di vista quali sono i motivi per cui un ragazzo/a dovrebbe entrare a far parte del GS?

Ogni ragazzo/a che entra nel GS ha una sua motivazione per farne parte: a qualcuno può piacere suonare la chiarina o il tamburo, ad altri può piacere portare lo stemma di Cortona in giro per l'Italia, oppure perché ci sono altri amici che ne fanno parte oppure perché si fanno le uscite fuori. Dalla motivazione poi nasce la passione, che è complementare e ti permette di proseguire nel tempo l'attività. Quando entri nel meccanismo del GS, non ne puoi più fare a meno (anche se magari l'Università o il lavoro ti portano lontano da Cortona), e continui a sentirtene parte integrante.

Tu sei impegnato anche dal punto di vista della ricostruzione storica nel GS, grazie ai tuoi studi universitari, al tuo lavoro attuale e all'aiuto di Simone Allegrìa, ricercatore presso l'Università di Siena. Quali notizie sono emerse andando a vedere nel dettaglio la storia del periodo medioevale che interessa il GS della Città di Cortona?

La storia è affascinante. Oggi la rievocazione storica cerca e si basa ancora di più sulle ricerche. Ad esempio nel nostro caso uno di questi studi ha permesso di riporta-

re in auge la donazione delle bandiere in onore di Santa Margherita, come scritto nello Statuto del 1325. La bandiera è dedicata ogni anno ad un evento diverso (è una tradizione che si è tenuta anche durante la pandemia) e queste bandiere vengono raccolte nella chiesa di Santa Margherita, con la finalità poi di creare anche un museo della bandiera. Mi emoziono sempre quando si va in processione con la bandiera, perché è una vera rievocazione che veniva effettuata 700 anni fa. Inoltre poco prima del CO-

VID avevamo modificato il disegno sul drappo delle bandiere degli sbandieratori secondo le norme storiche, che sono state soltanto recentemente presentate al pubblico: abbiamo usato i colori giallo-blu, simbolo dei Signori medievali di Cortona, ovvero dei Casali, il leone di San Marco è stato ricalcato dalla figura storica recuperata dagli archivi storici, la scritta in latino è ripresa dal Sigillo del Comune del 1300, conservato presso il museo dell'Accademia Etrusca di Cortona (MAEC), il rosso e il bianco sono i colori di Cortona, la fiamma disegnata nel drappo invece dà un effetto di dinamicità.

Da quest'anno avete istituito anche un Gruppo Sportivo sempre sotto il nome del GS, con cui partecipate a gare podistiche e trail. Cosa vi ha spinto a creare questa iniziativa?

È nato per gioco in realtà. Da inizio 2022 abbiamo iniziato a partecipare a gare di trail e visto che siamo stati un po' in giro per varie regioni, abbiamo pensato che creare una identità anche sportiva con il logo del Gruppo Storico (n.d.r. il leone di San Marco) poteva essere interessante. Da Febbraio a Luglio 2022 abbiamo partecipato a varie attività, tra cui la gara di trail organizzata dalla Cortona Sports Events fino ad una gara nel Gran Sasso. In queste occasioni ci piaceva far conoscere il GS di Cortona. Sicuramente continueremo su questa strada.

Il social network sta diventando un ottimo mezzo pubblicitario, anche il GS possiede dei canali sociali. Ce ne puoi parlare?

Il GS ha un gruppo di persone che si adoperano per aggiornare le pagine social di Facebook, di Instagram e di YouTube, così da poter creare contenuti di ogni tipo per raggiungere più persone possibili. Grazie a questo gruppo di lavoro, enti esterni ci contattano proprio nei profili social per esibizioni in giro per l'Italia. È un investimento senza spese, ma che dà i suoi frutti. Essendo tutto gestito da persone che fanno parte del gruppo, ci sono sempre idee nuove. E questa visibilità e pubblicità rappresenta uno stimolo a fare meglio anche per gli altri del GS.

Quali sono i progetti futuri e le novità che riguardano il GS per i prossimi mesi, soprattutto in vista dei 30 anni dalla nascita del Gruppo Storico che sarà nel 2024?

Già l'anno che verrà sarà impegnativo perché stiamo organizzando un evento molto importante con la confederazione delle bandiere che si terrà a Cortona a Maggio 2023. Si tratta della prima edizione del festival internazionale delle bandiere "Bigordi Bandiere" insieme con l'associazione European Confederation Flags: il nome Bigordi è stato ripreso direttamente dallo Statuto di Cortona risalente al 1325, che significa asta lunga. Sarà una manifestazione che permetterà di far incontrare e quindi far conoscere le varie scuole di bandiere, non solo in Italia, ma anche nel mondo, con diversi riferimenti storici. Un evento unico nel suo genere! Nel frattempo ci sono già delle idee su quello che sarà il 2024, quando festeggeremo i 30 anni di Gruppo Storico.

Sarebbe bello poter coinvolgere tutti i vecchi membri del passato, fare una mostra fotografica e tanto altro ancora che però sarà una sorpresa.

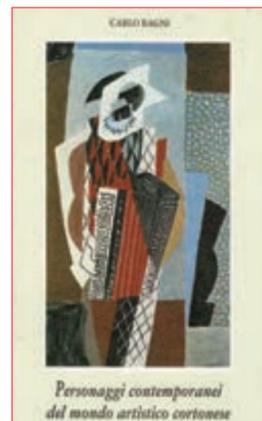
Quando parlo con Giacomo (che per me è stato un fedele compa-

gnolo di sbandierate negli anni passati), ho sempre l'impressione che ci sia dietro l'angolo una novità importante per il GS. Il suo è un lavoro incessante per

garantire continuità e crescita a tutto il Gruppo.

Chiara Camerini

Le foto utilizzate per questo articolo sono di Andrea Migliorati.



Artisti contemporanei cortonesi

Paolo Battisti

Signore che ci risvegli alla gloria della resurrezione, e se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la tua promessa della immortalità divina...".

Di Paolo Battisti ci resta anche: "Valdichiana Bella" -raccolta di canzoni popolari; sette poesie, alcune delle quali in dialetto ("Valdichiana", "Tre scone de Chièna, "Vecchia mia valle", "Sognando Lucignano", "Canto di primavera", "Valzer di maggio", "Stornelli di Valdichiana", "A Cortona": "Tu siedti sul tuo trono, o mia Cortona, / olivi e viti formano il tuo manto, / le mura e le tue torri fan corona, / ti bacia il sol che splende su di te" -strofa I-) con musica di Franco Farnetani.

Sull'introduzione, in un punto annotò Giuseppe Favilli: "Un volumetto prezioso che ci aiuta a capire l'anima segreta della Valdichiana, composizioni poetiche costruite magistralmente sul quel toscano chianino delle origini, nato nel "chiucio" della valle con una sua particolarissima struttura linguistica e con confini di spazio ben precisi. Un dialetto strano e singolare, aspro e arcigno in apparenza ma, in effetti, così morbido e umano, fortemente descrittivo, sincero e frizzante come il

È stato perspicace collaboratore de "L'Etruria" fin dal nuovo manifestarsi tipografico con la versatilità dei suoi articoli e con l'incisiva "popolare" poeticità de "I



Sonetti di Pavelone". Con la morte di Paolo Battisti, scrisse D.B. Frescucci su "L'Etruria" (Anno XCII n.1-20 Gennaio 1983) "scompare dalla scena della vita un amico sincero e un prezioso redattore. È scomparso l'uomo che ha dedicato le sue energie ed ogni attività alla famiglia, alla scuola, all'ospedale, alla cultura e ad ogni iniziativa che richiedeva la sua collaborazione; e proseguì: "Con la sua intelligenza ha cercato sempre di scoprire le energie, la bellezza e la varietà delle cose e si è affacciato sull'infinito del mistero ripetendo: "Sei solo Tu, o Signore che ci dai la vita. Sei solo Tu, o Signore che ce la riprendi. Sei solo Tu, o

"bianco vergine appena svinato".

Interpretazione suggestiva, essenziale e lineare, festevole e schietta del cav. Giuseppe Favilli per questa "impaginazione" vivida e lucida edita dall'Editrice Grafica "L'Etruria" dei due "menestrelli chianini degli anni '80", che riflette appieno il mio pensiero, perché ivi si racchiudono echi, ritmi, suoni, fragranze di terra, di acque e di cieli tersi, espressioni autentiche della gente del territorio con il suo "folklore" magico e irresistibile, comunicativo e fortemente schietto.

Intramontabile omaggio all'amoroso legame con la sua Cortona e i paesi circostanti.



te come sbandieratrici e me ne parlavano in continuo. C'è da dire che anche ora come allora vedo entrare a far parte del GS persone che vengono con amici, che conoscono bene, per non trovarsi spaesati. All'inizio confrontarsi con persone che non conosci e di età diverse (al nostro interno si va dagli 11 anni di età fino ai 50) può far paura soprattutto ai ragazzi più piccoli. Poi con il tempo ti accorgi come invece possa diventare più stimolante e sia questo il punto di forza del GS: il confronto generazionale ci aiuta ad essere sempre al passo con i tempi. Negli ultimi anni sei diventato responsabile del gruppo sbandieratori prima e poi del gruppo del GS. È stata una crescita naturale. Che tipo di impegno ti richiede?

È stato un percorso naturale. All'inizio ho aiutato nel suo ruolo Antonio Rinaldi, che era responsabile del Gruppo Sbandieratori, poi dal 2016 l'ho sostituito. Da lì è cambiato tutto, nel senso che ho dovuto cambiare il mio modo di pensare. Quando fai parte di un gruppo pensi a fare del tuo meglio per migliorare, per crescere, ma quando diventi responsabile di quello stesso gruppo non solo devi pensare a te stesso, ma a tutti, osservare e guidare. Hai il compito di insegnare alle nuove leve e di mettere tutti nella condizione di star bene, così da poter crescere. Inoltre cambia lo sguardo con cui ti approcci alle esibizioni: devi fare un bello spettacolo e permettere a tutti quelli che fanno parte del gruppo di farlo. Nel 2019 poi sono diventato responsabile del GS dopo Lorenzo Casucci. E da allora (nonostante la pandemia) il lavoro è stato ancora più duro: infatti mi sono dovuto confrontare con i Musici (che per uno sbandieratore puro come me è un mondo a sé stante). In quella situa-

tutti possano partecipare e fare la loro parte.

Prima ogni cosa era in mano ad una sola persona, il responsabile, che chiaramente riusciva con fatica a fare tutto. Adesso che i compiti sono divisi, chiaramente con una supervisione, ognuno può dare un tocco proprio al gruppo. Per fare un esempio, le bandiere vengono riparate da noi, senza l'aiuto di altri enti esterni. Quando si crea entusiasmo per una situazione, si innesca una catena di eventi positivi che portano i loro frutti.

La preparazione invernale non si ferma nemmeno d'estate. La costanza negli allenamenti è fondamentale per migliorare la qualità. Sicuramente l'Archid-



دادo rappresenta l'impegno annuale più importante, perché è l'esibizione clou della nostra Città, ma anche le uscite estive in varie Città di Italia e anche all'estero non mancano. Ci puoi raccontare sia della preparazione all'Archidado che degli impegni della (ormai) scorsa estate? Sicuramente la Giostra dell'Archidado di quest'anno è stata l'evento clou, perché ritornare dopo 2 anni di sospensione dell'evento, causa pandemia da COVID, aveva aggiunto grande aspettativa nel pubblico e

re in auge la donazione delle bandiere in onore di Santa Margherita, come scritto nello Statuto del 1325. La bandiera è dedicata ogni anno ad un evento diverso (è una tradizione che si è tenuta anche durante la pandemia) e queste bandiere vengono raccolte nella chiesa di Santa Margherita, con la finalità poi di creare anche un museo della bandiera. Mi emoziono sempre quando si va in processione con la bandiera, perché è una vera rievocazione che veniva effettuata 700 anni fa. Inoltre poco prima del CO-

A Cortona, il coro dei bambini ha ricordato Emanuele Petri

Emanuele Petri sarebbe stato felice di ascoltare la vostra canzone e avrebbe sorriso di felicità insieme a noi, con queste parole il questore di Arezzo, Maria Luisa di Lorenzo ha concluso la cerimonia di commemorazione che si è tenu-

ta a Cortona.

Protagonisti nel finale sono stati i circa 150 bambini dell'istituto scolastico Cortona 1 che hanno intonato in coro la canzone «La mia scuola è speciale».

Durante la commemorazione il sindaco Luciano Meoni, insieme al Questore, al Prefetto di Arezzo,

Maddalena De Luca e ad Alma Petri, vedova del sovrintendente ucciso dai terroristi, ha inaugurato una postazione Dae (Defibrillatore automatico di emergenza). Il dispositivo salvavita è stato svelato nel parco «Emanuele Petri», dove

si è svolta la cerimonia pubblica cortonese: «Siamo in questo luogo che abbiamo voluto dedicare proprio a Petri - ha dichiarato il sindaco Meoni - per noi è un esempio da seguire quale simbolo di legalità contro il terrorismo».

Spunti e appunti dal mondo cristiano Quaresima, minoranze e profezia

a cura di Carla Rossi

Non so dire se questo è un problema che ci poniamo, visto che oggi di problemi ne abbiamo tanti: ci interroghiamo su «da che parte stare»? Forse è domanda di altri tempi, se la ponevano e agivano di conseguenza figure come Don Milani, La Pira, solo per citarne alcuni. Oggi è diventata retorica: Ma da che parte vuoi stare? C'è una parte che meriti la nostra collocazione? Dà fastidio farla a se stessi questa indagine e anche sentirselo fare. La parte dalla quale si concepisce oggi di stare e quella che implica il pensare a se stessi, forse allargando lo sguardo alla propria famiglia.

Tanti elementi possiamo portare a giustificazione del nostro atteggiamento: il covid ha spalancato le porte all'individualismo, ma ancor più le difficoltà economiche, la disgregazione politica.

Momenti difficili, anche più tormentati degli attuali, sono stati attraversati dalle nostre precedenti generazioni, le quali però non hanno saputo rinunciare a pensare agli altri: quanta generosità e altruismo nella vita quotidiana dei nostri vecchi! Quanti popoli che non hanno niente e sono capaci di aprire il cuore!

Il motivo da cercare al nostro atteggiamento è quello che la Bibbia chiama «durezza del cuore». «Non indurite il vostro cuore», dice Jahvè. In una persona indurita non ci sono più spazi.

Noi continuiamo a condividere l'innalzamento di muri, la separazione degli stati, l'approfondimento di confini, le frontiere.

La strage in mare con oltre 60 morti, molti bambini, provoca, quando ascoltiamo la notizia in TV mentre pranziamo, un lieve atteggiamento di disgusto, di disapprovazione, e si va avanti.

Inutile fare tanti moralismi, siamo in democrazia e va accettato (anche se non per forza condiviso), ci piaccia o meno, che alla maggioranza di Italiani non disturba il rinnovo del contratto con la Libia, le restrizioni alle navi che salvano vite, agli sbarchi dei profughi: tutti in Italia? Non c'è posto! I corridoi umanitari sono una utopia, insistenti da buonisti. Il pensiero di come porre fine al conflitto Russia-Ucraina è unanime: guerra!

Ci coinvolgono ancora le notizie delle calamità naturali, apriamo il portafoglio, dimostriamo solidarietà con l'offerta di 10, 50 euro. Finisce lì.

Eppure la Quaresima, tempo forte che si incentra sulla conversione del cuore, ci fa riascoltare parole di fuoco: «Imparate cosa vuol dire: misericordia voglio, non sacrifici» (Mt. 12) e «Se la vostra giustizia non sarà superiore a quella degli scribi e dei farisei...» (Mt. 5), ancora « Fiorirà la giustizia e abbondierà la pace » (Sal. 72).

Come possiamo, nel mondo dell'interconnessione, pensare che potremo stare bene da soli? La Chiesa ci ripropone, ad ogni Quaresima, la avventura di Dio

con un popolo.

La salvezza è una promessa personale, perché devo salvarmi io, ma non potrò farlo da sola. Il Paradiso non è una esclusiva, è per tutti.

Nella Bibbia c'è una figura che è quasi sempre inascoltata, quella del profeta. Per il profeta è però imprescindibile comunicare quanto Jahvè gli ha consegnato nel cuore. Molte volte la parola veniva non compresa, rifiutata. Per la fedeltà alla Parola i Profeti si sono trovati perseguitati, lasciati soli, minacciati di morte.

In tutta la Bibbia c'è il concetto di minoranza, di «piccolo resto». Siamo oggi tornati di fonte a questa scelta: seguire la corrente o fare la scelta degli ultimi, della impopolarità, del non comune buon senso.

Le scelte di mercato premiano i vincenti. Se te ne allontani ti ritrovi isolato, non sei capito, lotti contro i mulini a vento, non trovi chi la pensi come te, non sei credibile, resti con pochi amici. Sei considerato intransigente, questo è il primo giudizio che ti viene rivolto, e poi buonista: oggi ci si riempie la bocca di questa parola.

Dio ha detto: misericordia voglio! Lui è amore infinito. Non ha avuto paura di passare da buonista quando ha detto al ladrone in croce: Oggi sarai con me in Paradiso. Altro che carcere a vita e buttare le chiavi! E dove resta lo spazio per la conversione che è l'opera che l'Amore costruisce nel cuore di chi si converte?

Tutti e sempre cerchiamo la felicità. Nel vocabolario è scritto che questa parola significa «essere pienamente contenti», per sempre, per un lungo tempo». Ma come si fa con tutto quello che c'è di brutto e di male nel mondo? Felicità non è ridere sempre, da scioocchi.

Forse la felicità, ci suggerisce Rodari, sta nel fare cose che possono arricchire la vita di tutti gli uomini, essere in armonia con coloro che vogliono il bene e lo fanno. Quali sono le cose giuste? Sono iscritte nel nostro cuore: «Vedi, io pongo davanti a te la vita e il bene, la morte e il male» (Dt.). Ancora più significativa questa traduzione: «Oggi vi propongo la scelta tra vita e felicità da una parte e morte e sventura dall'altra»

La felicità è allora scelta e lotta. Non si impara nei libri, è di coloro che non smettono mai di cercarla, di lottare e di operare per gli altri. E' una terra promessa che si trova percorrendo la strada più difficile, come toccò al Popolo Ebreo che, per scappare dalla oppressione dell'Egitto, non fu condotto da Jahvè per la comoda via del mare, ma per quella aspra del deserto. La via del mare, solcata dalle carovane, avrebbe facilitato agli Egiziani la riconquista dei fuggitivi, il deserto invece facilitò la profondità dell'incontro con Dio.

Scelte minoritarie, scelte di minoranze, impopolari, talvolta assurde, contro corrente: questo ci insegna il cammino quaresimale.



Diritti e rovescio

Iniziativa del Collettivo Energica_mente
Donne Cortona per l'Otto Marzo

Sabato 4 marzo presso il Centro di aggregazione sociale di Camucia si è svolta la prima iniziativa di Energica-mente Collettivo Donne Cortona "Diritti e rovescio".

Durante l'evento, al quale ha preso parte anche Francesca Basanieri Presidente della Commissione regionale Pari opportunità, sono state raccolte le testimonianze di alcune lavoratrici della Lebole e di altre giovani donne intervistate da Laura Lucente.

Questo collettivo è nato su impulso di un gruppo di donne del territorio, ha carattere trasversale, inclusivo e si ispira ai valori democratici e antifascisti della Costitu-

colmare quel vuoto che si è creato nel corso di questi anni tornando a mettere al centro della propria azione la persona e i suoi bisogni. Non solo Camucia, ma anche il centro storico di Cortona e le altre frazioni del territorio, private di spazi sociali, si stanno trasformando in un dormitorio.

In questo contesto, in cui sono venuti meno punti di riferimento e occasioni di ritrovo, questo gruppo intende intraprendere un lavoro in rete anche con altre associazioni e realizzare un punto di ascolto in grado di accogliere le persone.

Anche nel recente passato le donne sono state capaci, al di là della loro appartenenza partitica,



zione. Si compone di amministratrici, insegnanti, professioniste, giovani lavoratrici, studentesse, pensionate che partendo dal loro punto di vista di donne vogliono avviare un percorso valoriale, culturale e politico che porti alla nascita di un nuovo e radicato protagonismo femminile, capace di sostenere la rinascita e la coesione di un fronte progressista.

È un gruppo aperto che intende affrontare varie tematiche di carattere sociale, non solo di genere. Si propone di ricominciare a

di promuovere ed attivare nelle Istituzioni e nella società civile, una forte alleanza che ha fatto progredire non solo i diritti e la libertà femminile, ma l'intero Paese. Durante l'iniziativa è emersa la volontà di ripartire dalla vita concreta e non dai giochi di potere e dalla capacità di guardare il mondo con gli occhi di donna per superare gli individualismi e le frammentazioni e ritessere le fila di relazioni e contenuti in modo da affrontare le sfide del futuro.

Vanessa Bigliuzzi



Ogni cosa che accadrà è, in senso stretto, un'avventura. Nella vita dell'uomo troveranno posto una serie infinita di avvenimenti: saranno vere avventure. Molto spesso lo saranno anche nella accezione più comune che si dà al termine, avranno cioè il singolare o dello straordinario. Così l'infanzia, la gioventù, l'amore, il dolore...

Ma, fra tante avventure, nessuna suscita oscuro timore e tormentosi pensieri come suggerisce l'avventura della morte. Sì, anche la morte è un'avventura, poiché l'anima trema nell'incertezza di conseguire ciò che la sazia. Ogni giorno ci troviamo a un violento contatto con la cruda realtà dell'annientamento fisico di esseri umani e pure ogni giorno dimentichiamo, sbalorditi dalla folla delle occupazioni, l'impotenza d'un simile passo e la sua drammaticità.

Quando ciascuno di noi farà la propria esperienza della morte sarà troppo tardi. E' forse l'unica fra le esperienze che contraddice l'antico adagio: *experientia docet*, «l'esperienza insegna».

Ma novembre, il mese dei morti, torna a ricordarci la nostra condanna. La memoria dei trapassati sembrerebbe suggerire una spaventosa meditazione e possiamo invece constatare come la visione di un camposanto, il sostare un istante sulla fredda tomba di persona cara, conducano ad una luminosa, calda, riposante vastità di affetti, che, per altro, non dovrebbe terminare in un vago quanto inutile sentimentalismo, ma sfociare in propositi di spirituale rinnovamento, di vera vita evangelica. E' da questo angolo visuale, è in questa prospettiva che dovremmo vedere la morte, se realmente fossimo convinti che «la morte è un guadagno». Se così non fosse, quella preghiera, quella lacrima, quel fiore, quella tremolante lucerna, non valgono nulla. Il sentimento ha prevalso sulla fede. Allora la morte è veramente avventura paurosa: specie per chi pensa di entrare con essa nella distruzione totale, nel nulla.

Per chi invece spera irresistibilmente e sa che terminato il proprio pellegrinaggio Dio è ancora là, presente per sempre, è avventura a lieto fine, perché nulla è perduto, ma in lui tutto è. Speranza e sapienza che si concretizzano in un abbandono in Dio, libero, fiducioso, amante, in modo da poter finalmente dire, come esige la gravità dell'evento, con tutto il cuore e con sincerità senza riserve: «Mio Dio e mio tutto». Si chiude l'orizzonte terreno e si apre gioiosamente quello celeste.

E chi, morendo, ha avuto il coraggio e la gioia di gettare la propria sicurezza in Dio, guadagnando la stessa sicurezza, Dio, più di Francesco d'Assisi? Quella sera del tre ottobre, nello scenario suggestivo di Santa Maria della Porziuncola, Francesco, «nudo sulla terra nuda» avvedendosi che la morte incalza, chiama a sé i suoi frati e comanda loro di cantare, con giubilo di spirito, lodi al Signore per la morte vicina, anzi per l'approssimarsi della vera vita. Il «Laudato sie, mi' Signore, per sora nostra morte corporale...» è il canto sereno dell'addio a questo mondo, la felice conclusione d'una vita interamente vissuta nell'amore infuocato del Cristo, un esempio radioso di come si debba preparare e realizzare l'ultima avventura della vita.

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM
www.radioincontri.org
f Radio Incontri Cortona
TUNE IN

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



Buon lavoro Gianfranco

Nel fare un grosso in bocca al lupo al nuovo Segretario Provinciale della Lega di Arezzo, Gianfranco Vecchi, persona da me stimata ed appoggiata, vorrei sottolineare la folta presenza di militanti cortonesi che hanno partecipato al Congresso svoltosi nel capoluogo. Un chiaro sintomo di vicinanza al partito, perché non era scontato che un sabato mattina ci si spostasse in gran numero verso Arezzo. Tutti hanno capito l'importanza di esserci e quindi mi preme evidenziare tale cosa. La sezione di Cortona, d'altronde, è particolarmente attiva e sono lieto che Lucia Lupetti e Mara Jogna Prat siano entrate, con merito, nel nuovo Direttivo Provinciale. Sono convinto, dunque, che la Lega, anche nella Provincia aretina, sia destinata a crescere nel numero di consensi ed ovviamente, fin da ora, mi metto a disposizione della Segreteria per supportarla nella sua essenziale opera di proselitismo sul territorio.



“Problemi di collegamento telefonico sulla montagna cortonese: al nuovo Difensore Civico Regionale ho segnalato tale criticità.”

Ho recentemente incontrato il nuovo Difensore Civico Regionale, la Dr.ssa Lucia Annibaldi, con la quale ho avuto un approfondito e piacevole colloquio. Uno dei temi che le ho sottoposto, è quello relativo alle difficoltà nei collegamenti telefonici, più volte segnalati, presenti nella zona della montagna



cortonese, ma anche a Pergo e Montanare, oltre che in Val di Pierle. Inconvenienti che, negli anni, avevo già evidenziato a chi rivestiva, prima di lei, questo specifico ruolo in Regione. Predisporsi, dunque, un apposito dossier da consegnare alla stessa Annibaldi, per renderla minuziosamente edotta di quelle che sono le criticità nell'area in oggetto. Proseguirà, dunque, il massimo impegno ed attenzione, da parte mia, riguardo a questa problematica che crea indubbi e ripetuti disagi ai residenti.

Marco Casucci: Consigliere regionale Lega

Comunicati istituzionali a pagamento



Partono i lavori ai parcheggi. Sosta gratuita ancora allo Spirito Santo. Più alberi al Mercato Vecchio

Sono in partenza i lavori ai parcheggi del centro di Cortona, il primo cantiere si terrà nella giornata di lunedì prossimo e interesserà l'area dello Spirito Santo. Questo 6 marzo il parcheggio sarà chiuso per consentire i lavori di rifacimento della segnaletica. Le opere si concluderanno nella giornata e prevedono la realizzazione degli stalli e quindi la delimitazione degli spazi consentiti ai veicoli. Le strisce saranno di colore blu, ma l'area resterà a sosta gratuita in questa fase, prima infatti dovranno terminare i lavori che occupano altri



parcheggi del centro e si dovranno aprire i termini per l'acquisto di abbonamenti per i residenti e aventi diritto. Da martedì 7 marzo si potrà pertanto continuare a parcheggiare gratuitamente allo Spirito Santo, i parchimetri installati non saranno attivi e sarà apposta segnaletica di prossimità. Da martedì 7 marzo parte il cantiere nell'area di sosta del

Mercato Vecchio, in corrispondenza dello spazio sterrato. Secondo quanto già annunciato in un precedente comunicato, il cantiere avrà una durata di due mesi e porterà alla riqualificazione dello spazio con la posa di asfalto a basso impatto, la realizzazione di nuovi marciapiedi e maggior sicurezza per l'attraversamento pedonale verso l'area sportiva.

«I parcheggi di Cortona si rifanno il look in vista della bella stagione e comporteranno un miglioramento della vivibilità del centro - dichiara il sindaco Luciano Meoni - accompagneremo i nostri concit-

il numero di alberi. Il bilancio conclusivo vedrà 9 piantumazioni in più rispetto alle attuali. Questa area resterà a sosta libera e solo

una volta concluso questo cantiere, entrerà in vigore la disciplina a pagamento del parcheggio dello Spirito Santo».



Natale a Cortona: spese altissime e nessun ritorno significativo

Ci è stata recapitata in questi giorni la risposta del Sindaco alla nostra interrogazione sulle spese sostenute per il Natale a Cortona 2022. Al documento è allegato il rendiconto di Cortona Sviluppo, società incaricata dell'organizzazione, ma si tratta solo di una parte delle spese compiute. Le luminarie, la tensostruttura di Piazza Signorelli e gli eventi di Capodanno sono stati pagati direttamente dal Comune, senza passare per la



società organizzatrice dell'evento. Se dunque andiamo a controllare l'Albo pretorio (delibere dirigenziali n. 989, 997, 998, 1072, 1145, 1263, 1422), possiamo calcolare una spesa complessiva di 206.569,68 €, di cui 99.918,00 € versati a Cortona Sviluppo, 67.692,78 € per le luminarie, 14.438,70 € per la tensostruttura di Piazza Signorelli e 24.520,20 € per gli eventi di Capodanno. Si tratta della spesa più grande mai compiuta dall'Amministrazione Comunale di Cortona per le iniziative natalizie, rispetto alla quale i ricavi sono poca cosa: a giudicare dal rendiconto fornito, dal quale va chiaramente detratto il contributo del Comune, casette, sponsor e biglietti della teleferica hanno fatto incassare in tutto 35.111,00 € (IVA esclusa), che significa circa un quinto di quanto speso, anche considerando l'IVA. Se non ci fossero di mezzo i soldi dei cittadini, verrebbe da sorridere al pensiero che questo sperpero è dovuto a

un Sindaco che, nella sua lunga carriera da consigliere di opposizione, era solito dichiarare che «gli eventi si devono ripagare da soli». Non solo il Natale 2022 non si è ripagato da solo, ma non ha avuto alcun significativo ritorno per i cittadini, le attività e per l'immagine del Comune. Adesso Cortona è famosa per la sua zip-line? Non ci risulta. Più utili, dobbiamo ammetterlo, le luminarie: con le strade e le piazze al buio, avevano tutt'altro significato. In un momento di grande difficoltà come questo, tante risorse pubbliche potevano essere spese meglio

e in modo più uniforme sul territorio. È inutile che il Comune si faccia carico del costo delle luminarie se non sostiene le attività organizzando iniziative e collaborando con le associazioni di categoria.

Molti esercenti hanno infatti lamentato la carenza di una rete di eventi in grado di rendere attrattive anche le principali frazioni commerciali del territorio. A Camucia, infatti, non è stato organizzato praticamente nulla, e a Terontola si poteva fare meglio. I 60.000,00 € della zip-line potevano essere impiegati per queste iniziative, oppure per riportare

un po' di ordine e decoro a Camucia, che versa in uno stato di degrado e di incuria senza precedenti?

Un buon padre di famiglia, come spesso

ama definirsi il nostro primo cittadino, sarebbe più accorto nella scelta delle priorità da finanziare con i soldi pubblici.

PD Cortona

Multipiano Porta Colonia solo nei sogni, Spirito Santo a pagamento!!

Parcheggio Spirito Santo a pagamento, Multipiano Porta colonia solo nei sogni; si può riassumere così la gestione parcheggi del Sindaco Meoni a Cortona. Numerose sono state le chiamate e i messaggi che mi sono arrivati in questi giorni lamentandosi di come viene amministrato il nostro Comune e pentendosi della scelta fatta nel 2019, scelta basata su illusorie promesse elettorali per nulla mantenute. Dopo aver distrutto Camucia, con lo scellerato progetto di riqualificazione, che sta unendo nella netta critica tutti, dai residenti ai commercianti, e che aveva portato a una raccolta firme assolutamente disastrosa, lo stesso si sta riproponendo nel centro storico. Senza aver condiviso nessuna scelta, si è deciso unilateralmente di mettere a pagamento lo Spirito Santo, con forti disagi e ricadute negative sia per i residenti che per i numerosi lavoratori che quotidianamente frequentano Cortona. L'amministrazione Meoni si era insediata con l'annuncio di ripopolare Cortona, invece le sta dando il colpo di grazia.

Il problema dei parcheggi andava affrontato con interventi risolutivi, non con lavori come quelli nella zona del Mercato che vedranno in pratica solo 4-5 posti in più a dei costi molto elevati, abbattendo piante a ridosso di una delle zone storiche più importanti di Cortona, Porta Bifora.

Solo chi non conosce Cortona può portare avanti certe politiche: il problema per il residente è trovare parcheggio quando rientra a casa ed è per questo che avevo proposto in campagna elettorale di riservare all'interno delle mura i parcheggi ai solo residenti e di potenziare il parcheggio dello Spirito Santo con la creazione di nuovi stalli, fino a 100 posti; ecco era questa la priorità, nuovi parcheggi, non mettere a pagamento quelli esistenti.

L'Amministrazione Meoni continua a mettere le mani nelle tasche dei cittadini e dei lavoratori con nuovi parcheggi a pagamento, con l'introduzione ormai da alcuni mesi degli autovelox per fare cassa, il tutto senza risolvere i veri problemi ma anzi creandoglieli come successo a Camucia e come succederà a breve nel centro storico di Cortona.

NECROLOGIO

XII Anniversario

20 febbraio 2011

Muzio Chieli

Ricordiamo il caro dottor Muzio come medico condotto, così si chiamava prima, nel suo ambulatorio di via Nazionale: sempre puntuale, scrupoloso, attento, rispettoso dei suoi assistiti. Come ogni anno la moglie e le figlie lo ricordano con affetto e con tanta nostalgia.



XIV Anniversario

13 marzo 2009

Paolo Ponticelli

Nel quattordicesimo anniversario con immutato amore e rimpianto lo ricordano con affetto i fratelli Mario e Marzia.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

della poesia

Lago d'inverno

Un grido, forse un lamento...
dei gabbiani che sfiorano il lago;
le canne, che si piegano
al dolce soffio del vento.
Pescatori al largo,
gettano le reti nelle sue acque oscure.
S'odono voci lontane ...
ma non senti ..
più nessuno cantare.

Alberto Berti

Otto Marzo

Il pensiero
va
a tutte voi,
donne!
Gemme incastonate
nella roccia
dei sentimenti,
profumate
di mimosa

e illuminate
la nostra vita!
Madri, sorelle,
mogli, compagne,
amiche..
Oggi e
ogni giorno
un sincero...
grazie di esistere!!!

Azelio Cantini

Ventiduesima e ventitreesima giornata dei nostri campionati

Il Cortona Camucia può sperare di effettuare gli spareggi play-off

Prima Categoria Girone "F"

Torrta: ha vinto 19 partite, ne ha pareggiate 3, perse 1- Reti fatte 54 subite 16.

Praticamente questa compagine è il "Napoli" di questa categoria. Alla ventitreesima giornata questa la classifica: Torrta punti 60, Valdichiana 42, Vicomagno 39, Fonte Belverde 38, Amiata 37, Cortona Camucia e Ponte d'Arbia 37. Naturalmente il Torrta salirà in Promozione, mentre le altre sei che seguono per il momento sono le candidate a partecipare agli spareggi Play-Off. Per quanto concerne chi lotta per non retrocedere, ora l'ultima squadra in graduatoria è il Sarteano con punti 14, a salire, Piazze e Chiusi 18, Pianella 20, Poliziana 23.

Cortona Camucia

In queste due ultime giornate, per il Cortona Camucia si è acceso un bagliore di luce (!). Sono quattro i punti conquistati, prima nella gara casalinga 1-1 contro il Ponte d'Arbia, poi la vittoria in trasferta per 3-2 in quel di Sarteano. Con questi risultati gli arancioni sarebbero in lista per partecipare ai Play-Off (unica speranza per la salvezza di tutto campionato).

Diversamente la nostra squadra resterebbe sempre nel più indicibile

anonimato. Nel prossimo turno, udite udite, scenderà al Maestà del Sasso la regina del girone, il Torrta e, sarebbe bello che i nostri ragazzi si prendessero la grande soddisfazione di infliggere la seconda sconfitta ai senesi e soprattutto vendicare la manita subita nel girone d'andata. Pertanto il trainer Peruzzi dovrà inculcare ai suoi giocatori l'imperativo e il fine di questa particolare partita e, speriamo bene. (...)

Seconda Categoria Girone "L"

La classifica di questo girone si mantiene sempre corta.

Dopo 23 partite nello spazio di 5 squadre dalla prima alla quinta ci sono solo 8 punti. Questa la graduatoria: Levane punti 46, Fratta 44, Stia 40, Terontola e Fratticiola 38, Cavriglia 36, Pieve al Topo e Montemignao 34. Tutto questo per quanto riguarda le posizioni di vertice, mentre le squadre che devono guardarsi dalle sabbie mobili delle retrocessioni sono: Guazzino punti 24, Castelfranco 21, Faellese 19, San Marco 18, chiude la graduatoria il Badia a Roti con 15 punti.

Fratta Santa Caterina

La squadra condotta da mister Gallastroni pur avendo toppato nella trasferta di Faella dove ha

perso per 2-0 riesce sempre a mantenere la seconda posizione a soli due punti dal vertice. Comunque i rossoverdi, si rifanno alla grande nel super derby affrontando al Burcinella i cugini della Fratticiola.

La partita finisce per 3-1 per i locali con reti per i rossoverdi al

41° De Filippis, 71° Pancini e al 86° Capacci, mentre per la Fratticiola al 76° Esposito. Questo derby si è svolto a tribuna esaurita e questa volta ha portato al tripudio il popolo rossoverde. Adesso la Fratta è attesa da una trasferta da classificare tra quelle per niente facili. Conosco bene quell'ambien-

te(!) Poi ci sarebbe da rifarsi del risultato del girone d'andata, quando il Pieve al Topo passò per 1-0 in casa rossoverde.

Terontola

Per noi sportivi la squadra del Terontola resta la vera sorpresa di questo girone e in particolare di questa stagione sportiva; ci riferiamo soprattutto alle altre annate, quando regolarmente si salvava per rotto della cuffia. Adesso fin dalle prime mosse la squadra di mister Pacciani si è mantenuta sempre nelle prime posizioni. Nelle ultime due giornate non ha giocato, prima in trasferta a Bettolle per impraticabilità del campo, dopo questo rinvio ha ospitato al Farinaio la Faellese battendola nettamente per 3-0. Pur avendo una partita in meno è quarta in graduatoria distaccata di 8 punti dalla vetta. Nel prossimo turno i giallo blu se la vedranno in trasferta con i valdarnesi del Cavriglia. In bocca al lupo(!).

Circolo Fratticiola

Purtroppo zero punti nelle ultime due partite giocate dai giallorossi della Fratticiola.

Prima perdono malamente in casa per 1-0 nei confronti degli aretini del Santa Firmina, quindi nel derby strapaesano al Burcinella perdono per 3-1 contro i rossoverdi

della Fratta. Peccato, peccato davvero, dal momento che i ragazzi di mister Botti erano riusciti a risalire nei quartieri alti della classifica. Adesso la squadra presieduta dall'amico Emilio Beligni, dovrà fare di necessità virtù e battere in tutti i modi i senesi del Guazzino, che all'andata si imposero per 2-1.

Terza Categoria Girone Unico

Dopo la ventunesima giornata Sta dominando la classifica la Monterchiese con 44 punti, dopo i tiberini segue a 42 il Poppi, il Fortis Arezzo ex capolista scende al terzo posto con 36 punti.

Delle tre cortonesi domina sempre più la scena il Monsigliolo che viene a trovarsi al 5° posto con 34 punti.

Il Montecchio è sceso all'ottavo posto con 30 punti, mentre la Pietraia si morde la coda in penultima posizione in classifica generale.

Nel prossimo turno le nostre se la vedranno: il Monsigliolo andrà da Arezzo per affrontare la Tuscar, mentre il Montecchio andrà a far visita alla capolista Monterchiese, infine la Pietraia sarà in trasferta sempre ad Arezzo contro la Fortis.

Daniilo Sestini

Tennis

La Serie D3 Provinciale prenderà il via il 26 marzo

Sono usciti i calendari della Serie D3 maschili e femminili, nel femminile il Tennis Club Seven è stato inserito nel Girone 1, le partite si disputeranno la domenica mattina dalle ore 9 e le squadre con le quali dovrà confrontarsi sono Bibbiena "A" e "B", Subbiano, Castiglion Fiorentino e Monteverchi.

Nel maschile sempre il Tennis Seven di Camucia avrà due squadre iscritte, la squadra "A" dovrà vedersela con Giotto Arezzo, Sansepolcro, SC Arezzo, Valtiberina Tennis e TC Castiglione "B", mentre la squadra "B" con Subbiano, Giotto, Bibbiena Valtiberina "B" e Campaldino.

Infine il Circolo Tennis Cortona dovrà affilare le armi con Monteverchi, Subbiano, Junior Arezzo, Giotto "C" e Castiglione.

Un grande in bocca al lupo a tutti i partecipanti.

Studio Tecnico 80 P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici,
Civili, Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

	PT	G	V	N	P	F	S	DR
Torrta	60	23	19	3	1	54	16	38
Valdichiana Calcio	42	23	11	9	3	43	15	28
Vicomaggio	39	23	10	9	4	34	20	14
Fonte Belverde	38	23	10	8	5	35	28	7
Amiata	37	23	9	10	4	35	29	6
Cortona Camucia Calcio	37	23	9	10	4	26	20	6
Ponte d'Arbia	37	23	9	10	4	25	18	5
Tegeleto	28	23	7	7	9	27	32	-5
Olimponte Arezzo	28	23	6	10	7	17	23	-6
Arezzo Football Academy	24	22	6	6	10	30	36	-6
Spolano	24	23	5	9	9	32	39	-7
Unione Poliziana	23	23	6	5	12	21	30	-9
Pianella	20	23	4	8	11	25	32	-7
Aletico Piazze	18	23	3	9	11	19	36	-17
Nuova Società Chiusi	18	22	4	6	12	23	44	-21
Olimpic Sarteano	14	23	3	5	15	24	50	-26



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Tár

Dalla sua prima al Festival del Cinema di Venezia, *Tár*, il film di Todd Field in corsa per 6 Oscar di peso, è stato oggetto di elogi universali, inclusa una standing ovation di sei minuti. La pellicola prende il titolo dal nome della sua protagonista, Lydia Tár: compositrice all'apice della carriera e predatrice sessuale. Una performance ineccepibile che è valse alla sua magnifica protagonista, Cate Blanchett, l'ottava candidatura all'Oscar (ne ha già ottenuti due, nel 2005 per *The Aviator* e nel 2014 per *Blue Jasmine*);

per i bookmakers, la diva australiana avrebbe già la vittoria in pugno. Se, così, fosse diverrebbe l'attrice con più Oscar vinti (3) nel minor tempo. Ma chi è Lydia Tár? È una delle figure musicali più influenti della nostra epoca. Lydia Tár è una compositrice e direttrice di fama mondiale, nonché la prima direttrice della Filarmonica di Berlino. È, inoltre, una delle poche persone al mondo ad aver vinto un EGOT (Emmy, Grammy, Oscar, Tony). Lydia funge da mentore e modello per le giovani donne che sperano di diventare direttrici, che è tipicamente una carriera dominata dagli uomini. Dirige persino un programma di borse di studio per aiutare le giovani donne ad approfondire la musica. Alle prese con l'incisione della V Sinfonia di Mahler, Lydia Tár verrà tuttavia travolta da uno scandalo. Lydia Tár, in realtà, non esiste e non è basata su nessuna persona reale. Giudizio: **Discreto**

La Cortona Bocce riprende il Campionato di Serie B

Riparte il campionato che vede protagonista la prima squadra della Cortona Bocce. La Briganti Mangimi Cortona è infatti impegnata nella prima giornata del Campionato di Serie B.

Dopo la retrocessione subita lo scorso anno ci sono state partenze e nuovi arrivi tra le fila dei cortonesi, ma a guidare la squadra è sempre Enrico Angeletti, tecnico esperto che vanta ottimi risultati nella sua carriera tra le panchine

delle squadre umbre.

"L'obiettivo è quello di disputare un buon campionato e mantenere la categoria" dice il CT Angeletti, "grazie all'impegno nella preparazione di questi mesi ho potuto registrare una crescita generale".

Oltre ai gemelli Michele e Riccardo Mazzoni classe 2001 e al ritorno di Sergio Manfroni, la rosa è composta dai neo acquisti Marco Antonini e dal diciannovenne Giordano Cerqueglini, campioni

italiani a coppia cat.B 2022 provenienti dalla bocciofila Spoletina, e integrata con giocatori che rappresentano da anni la Cortona Bocce ovvero Enrico Pastonchi, Renato Lucarini e Walter Maccarelli.

"Si è instaurato un buon clima tra giocatori, tecnico e dirigenza" queste le parole di Alessandro Trenti, presidente della ASD Cortona Bocce. "La squadra compatta e l'impegno costante è la base di partenza per puntare alla crescita collettiva e personale di ciascuno".

Campionato di serie B Raffa 2023 - Girone 3 Centro			
1ª giornata - Andata			
S. Erminio (PG)	S. Vincenzo (LI)		
Gialletti (PG)	Cortona (AR)	sabato 25 febbraio	
Acquasparta (TR)	Cerbara (PG)		
2ª giornata - Andata			
S. Vincenzo (LI)	Acquasparta (TR)		
Cortona (AR)	S. Erminio (PG)	sabato 4 marzo	
Cerbara (PG)	Gialletti (PG)		
3ª giornata - Andata			
Gialletti (PG)	S. Vincenzo (LI)		
Acquasparta (TR)	S. Erminio (PG)	sabato 25 marzo	
Cerbara (PG)	Cortona (AR)		
4ª giornata - Andata			
Cortona (AR)	Acquasparta (TR)		
S. Vincenzo (LI)	Cerbara (PG)	sabato 15 aprile	
S. Erminio (PG)	Gialletti (PG)		
5ª giornata - Andata			
S. Vincenzo (LI)	Cortona (AR)		
Cerbara (PG)	S. Erminio (PG)	sabato 22 aprile	
Gialletti (PG)	Acquasparta (TR)		
1ª giornata - Ritorno			
S. Vincenzo (LI)	S. Erminio (PG)		
Cortona (AR)	Gialletti (PG)	sabato 13 maggio	
Cerbara (PG)	Acquasparta (TR)		
2ª giornata - Ritorno			
Acquasparta (TR)	S. Vincenzo (LI)		
S. Erminio (PG)	Cortona (AR)	sabato 20 maggio	
Gialletti (PG)	Cerbara (PG)		
3ª giornata - Ritorno			
S. Vincenzo (LI)	Gialletti (PG)		
S. Erminio (PG)	Acquasparta (TR)	sabato 27 maggio	
Cortona (AR)	Cerbara (PG)		
4ª giornata - Ritorno			
Acquasparta (TR)	Cortona (AR)		
Cerbara (PG)	S. Vincenzo (LI)	sabato 3 giugno	
Gialletti (PG)	S. Erminio (PG)		
5ª giornata - Ritorno			
Cortona (AR)	S. Vincenzo (LI)		
S. Erminio (PG)	Cerbara (PG)	sabato 10 giugno	
Acquasparta (TR)	Gialletti (PG)		



In alto da sinistra: Enrico Angeletti (Allenatore), Marco Antonini, Giordano Cerqueglini, Riccardo Mazzoni, Michele Mazzoni
In basso da sinistra: Sergio Manfroni (Capitano), Walter Maccarelli, Enrico Pastonchi

Il girone Campionato di serie B Raffa 2023 Girone 3 Centro

Acquasparta (TR)
Cerbara (PG)
Cortona Bocce (AR)
Gialletti (PG)
San Vincenzo (LI)
Sant'Erminio (PG)

**concessionarie
TAMBURINI**

KIA
KIA MOTORS
Jeep
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Asd Cortona Camucia Volley

Rallenta in classifica

Una bella serie di vittorie, molte delle quali al tie-break avevano riproposto il Cortona volley come una delle pretendenti maggiori per il quarto posto disponibile per i play-off.

La compagine sin da dopo la pausa natalizia aveva intrapreso un percorso di crescita che l'ha portata a raggiungere 28 punti in classifica.

Questo gli consentiva prima dell'ultima gara di campionato di essere una delle pretendenti maggiori per il posto disponibile per gli spareggi.

La vittoria contro i Firenze ovest, quella successiva contro la Robur Scandicci e quella contro l'Emma villas avevano dimostrato che il girone di ritorno del Cortona volley era in netta crescita.

Anche se alcune di queste vittorie erano arrivate al tie-break (come a dire il vero anche alcune delle sconfitte) si era comunque dimostrato che la squadra era tenace, determinata, in crescita e ca-

pace di lottare contro chiunque per qualsiasi risultato.

Una piccola nota stonata era arrivata contro l'Emma villas in realtà: in quella gara il Cortona volley avrebbe dovuto vincere seccamente e non arrivare al tie-break. Ma sembrava un problema limitato a quella partita.

Nella gara successiva contro la Remo Masi la squadra di Marcello Pareti è partita benissimo e si è accaparrata il primo set.

Però non è riuscita a riproporsi ai livelli delle altre gare e gli avversari l'hanno da prima rimontata e poi hanno fatto loro la gara per tre a uno.

La sconfitta che ci può stare ma che deve far capire che contro qualsiasi avversario non ci si può distrarre e bisogna lottare strenuamente per arrivare alla vittoria, sempre.

La sconfitta contro la Remo Masi ha un po' rimescolato le carte di quel famoso quarto posto disponibile per i play-off.

In cinque punti adesso ci sono

ben sei squadre. Dapprima troviamo la Kabel volley Prato, a 30 punti, che ha battuto il Cortona volley di recente. Poi a 28 punti troviamo il Cortona volley. Quindi a 27 la Colle Volley Asd e la Polisportiva Remo Masi giustiziera del Cortona volley nella gara di sabato 4 marzo. A 25 troviamo la Sales Volley Firenze.

Comunque a dire il vero in questa giornata molte di queste squadre che si trovano raggruppa-

te in cinque punti hanno perso come anche il cable volley Prato e il Sales Volley Firenze.

Questo a dimostrazione di un campionato molto equilibrato e che di gara in gara cambia la prospettiva.

Sarà un campionato durissimo e incerto fino alla fine a cominciare dalla prossima che il Cortona giocherà contro la C.R. M infissi club Arezzo, terza in classifica.

Del resto il percorso di crescita della squadra del presidente Lombardini è stato continuo ma questo non vuol dire che non abbia momenti di rallentamento.

Certo bisognerà tenere duro fino alla fine perché anche i punti delle sconfitte al tie-break potrebbero fare la differenza come anche ovviamente le vittorie al tie-break.

Ancora mancano 4 gare al termine. Certo non bisognerà distrarsi e lottare palla su palla. Del resto

l'allenatore Marcello Pareti era stato chiaro dopo le vittorie di inizio anno: un campionato molto equilibrato in cui ogni squadra se in forma o nella giornata giusta, può fare la differenza.

E adesso più che mai è necessario che il Cortona Volley giochi da squadra e si compatti più che mai nelle partite possibili ed anche contro quelle formazioni in cui sulla carta è data per sfavorita.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Seven

Publicati i primi calendari dei campionati a squadre

Con la primavera ripartono gli incontri tennistici a squadre; al momento sono stati pubblicati i calendari degli incontri giovanili ai quali parteciperà per il nostro Comune di Tennis Club Seven di Camucia con le squadre Under 12 maschile e Under 16 maschile e femminile e Under 14 maschile e femminile che si disputerà in un unico incontro, avversario il Tennis Club Manetti di Grosseto, l'11 marzo l'andata a Grosseto e il 25 marzo il ritorno a Camucia, si gioca il sabato alle ore 15. Tornando alle competizioni giovanili, l'Under 12 maschile avrà inizio domenica 19 marzo alle ore 14 e la squadra camuciese è inserita nel Girone 1 assieme alle squadre dell'AT Subbiano "A", AT

Bibbiena, Junior Arezzo "A", CT Sansepolcro, CT Montevarchi, l'Under 14 maschile inserito nel Girone 4 con inizio sabato 25 marzo ore 15 con CT Giotto "B", AT Bibbiena, US Africo di Firenze, La Racchetta Siena e Junior TC Arezzo, l'Under 14 femminile con inizio sempre il 25 di marzo alle ore 15 se la dovrà vedere nel Girone 2 con le compagini di US Campaldino Poppi, CT Giotto, TC Castiglione, CT Scandicci, TT Asciano e infine l'Under 16 con inizio il sabato successivo e cioè il 1 Aprile ore 15, inserito nel Girone 14 con i circoli di Albor Grassina, La Fiorita "B" di Scandicci, CT Empoli, CT Limonaia di Sesto Fiorentino; un grande in bocca al lupo a tutti i partecipanti!

Tennis Club Seven

Daide Gregianin campione italiano

Sbaragliando la concorrenza Daide Gregianin, il Maestro del Tennis Club Seven di Camucia si è aggiudicato con pieno merito il titolo di Campione Italiano Over 45 ai recenti 5° Campionati Nazionali Indoor Senior disputati presso il Tennis The Village SSD di Grosseto, sconfiggendo in finale il pur bravo Lorenzo Lanza 3.1 del Centro Sportivo umbro Tennis Chiugiana per 6/3 6/0.



Settore giovanile

Sono stati i tennisti camuciesi Marinelli Samuele e Santucci Vittoria Pilar i vincitori del torneo FIT Giovanile Valnestore 2023-Umbria Next Gen organizzato dai solerti dirigenti del Tennis Club Taverne di Panicale - Perugia.

Sansepolcro per 4/1 4/3 (2). Bravo Samuele.

Mentre Vittoria nel suo tabellone femminile Under 14 ha sconfitto Aura Guerrieri 4.2 dello Junior Tennis Perugia per 4/2 4/0.

Brava Vittoria continua così.



Samuele Marinelli

Samuele nel suo tabellone dell'under 16 ha dovuto fronteggiare la resistenza di vari giocatori prima dell'incontro finale dove ha superato dopo una bella lotta Andrea Feligioni del Circolo Tennis

Di Samuele e Vittoria ne vogliamo sottolineare la correttezza in campo e la passione verso questo meraviglioso sport.

Nelle foto le premiazioni.

L.C.



Vittoria Pilar

Asd Cortona Camucia Calcio

Con una vittoria resta agganciata al gruppo play-off

Domenica 5 marzo si è giocata la 23ª giornata del campionato di prima categoria girone F. Gli arancioni dopo questa gara si trovano ad avere 37 punti in classifica: a pari merito con Amiata e Ponte d'Arbia. Un punto sopra di loro in classifica a 38 c'è il Fonte Bel Verde. Mentre a 39 troviamo il Vicomaglio. Quindi la Valdichiana a 42 ed il Torrita solitario capoclassifica a 60.

La squadra quindi è in quinta posizione in classifica sempre agganciata al treno che può portarla agli spareggi play-off.

Nel mese di febbraio il tabellino di marcia vede gli arancioni collezionare una vittoria, due pareggi e una sconfitta.

Un piccolo rallentamento rispetto al buon trend che si era avuto precedentemente. Nella gara che si è giocata domenica 5 marzo gli arancioni sono tornati alla vittoria grazie ad una prestazione convincente, in trasferta, contro l'Olympic Sarteano. Una partita dalle forti emozioni con gli arancioni che vanno dapprima in vantaggio grazie a Franchi, sono raggiunti sul pareggio grazie a un rigore dato ai padroni di casa. Poi ancora Franchi e ancora i padroni di casa pareggiano. Infine solo in extremis, al 93° Franchi firma la tripletta. Porta gli arancioni sul definitivo vantaggio di tre a due.

Da rilevare le espulsioni tra gli arancioni di Lanzotti e Tammariello: Guerrini tra i padroni di casa.

I ragazzi di Giulio Peruzzi si sono imposti tre a due al termine di una partita vibrante ed emozionante. Giocata con avvedutezza e anche con un pizzico di cattiveria agonistica.

Resta il rammarico per i punti persi nei maldestri pareggi di febbraio contro il Ponte d'Arbia per 1 a 1 e contro la Poliziana per 0 a 0.

Ma la gara davvero da analizzare bene è quella persa contro la Nuova Società Chiusi in cui gli arancioni non sono riusciti a fare la partita che desideravano. La prossima gara sarà domenica 12 marzo contro la capoclassifica Torrita davanti al proprio pubblico. Certo non sarà facile impensierire la mattatrice del campionato ma è anche vero che la squadra allenata da Giulio Peruzzi è cresciuta molto e se trova la giornata giusta tutto è possibile.

Dopo quella gara mancheranno sei giornate alla fine del campionato e sarà verosimilmente in quelle partite che gli arancioni si giocheranno veramente uno dei posti play-off.

Del resto è vero che la squadra è molto più compatta: alla buona fase difensiva già presente abbina trame di gioco.

Alterna giocare davvero interessanti ad altre un po' meno efficaci ma comunque di costruzione del gioco.

In uno stadio come quello del Sante Tiezzi quindi gli arancioni possono dire la loro anche contro una squadra indubbiamente più forte.

R. Fiorenzuoli

Seconda GF Colli Cortonesi



Domenica 2 aprile 2023 si terrà a Cortona la seconda GF Colli Cortonesi di MTB. La manifestazione è organizzata dal Ciclo Club Quota



Mille in collaborazione con la Polisportiva Val di Loreto e il Gruppo sportivo Ossaia di Cortona e darà

vita ad una competizione di mountain-bike ad altissimo livello che offrirà la possibilità agli appassionati di questa disciplina sportiva di misurarsi sui bellissimi sentieri della nostra montagna Cortonese. La gara è inserita nei circuiti Umbria Tuscany, MTB Tour Toscana e Appennino Superbike.

La kermesse sportiva si svolgerà in tre giorni partendo dal venerdì, con la Scalata alla Contadina, mitica vetta Cortonese, aperta a tutti i tipi di bicicletta. Il sabato con la gara Top Class Esordienti-Allievi e la gimkana per bambini aperta a tutti ed infine con la gara vera e propria che si terrà domenica 2 aprile con partenza dal campo sportivo di Tavarnelle di Cortona. Vi

aspettiamo numerosi alla nostra festa di sport.

Emanuele Mearini

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Anna Maria Sciarpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Ferruccio Fabilli
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 8 è in tipografia giovedì 9 marzo 2023